

INFLUENZA

 Nostro Padre Celeste, siamo davvero grati questo pomeriggio per questo, un altro privilegio di stare al pulpito, per proclamare le investigabili ricchezze di Gesù Cristo, a un mondo morente che è senza Dio, senza Cristo, senza speranza, e nessuna speranza di andare con Gesù quando verrà. E noi stiamo cercando, Signore, di presentare Gesù Cristo alle nazioni. E mentre siamo riuniti qui questo pomeriggio, lo Spirito Santo possa parlare e far ardere i nostri cuori, e incoraggiarci nella Via, i malati possano essere sanati e i peccatori essere salvati, e quelli che sono scoraggiati essere incoraggiati. E possa Dio ricevere tutta la gloria e l'onore, e possano essere dati al Suo Nome, perché quello è il nostro scopo. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù. Amen.

Sedetevi.

² Sono felice questo pomeriggio di stare di nuovo qui, e a Beaumont. E di solito sono stanco. Sono andato avanti da Natale, senza interruzioni. Non si tratta tanto del predicare che faccio, che mi rende stanco. Sono le visioni che mi rendono stanco. Il nostro Signore, una Lo fece girare, e dire che la Sua forza Lo aveva lasciato. Una visione sul profeta, Daniele, disse che fu afflitto alla testa per molti giorni. E perciò noi—noi non possiamo spiegare quelle cose. Sappiamo solo che sono così, e nessuno lo sa meglio di quelli a cui è accaduto. E perciò siamo felici, lo stesso. Ciò che sto cercando di fare è usare un dono profetico per un'opera evangelistica, e proprio non funziona in quella maniera, correttamente. È troppo difficile.

³ Così, ma voglio dire questo, quando arrivo alla fine della strada, e quando questa città comparirà, e se la... questa generazione negli ultimi giorni, io—io non voglio il sangue di nessuno su di me. Voglio essere libero da tutto il sangue. E ho fatto del mio meglio per—per presentarlo in una maniera Scritturale, questo ministero che il Signore mi ha dato in ogni maniera che conosca. E so che lo Spirito Santo, per la Sua grazia, mi lascia vivere così, che io non penso che ci siano state macchie.

⁴ Sono riconoscente al Fratello Pearry Green e a questi fratelli qui che hanno messo il loro impegno per fare di questa riunione un successo. Se c'è qualcuno che è perduto, in questa città, in questa generazione, certamente non dipende da quelle persone, perché hanno girato ogni pietra per cercare di farne un—un successo. Fornendo i pasti alle persone, provvedendogli posti per dormire, e—e alla televisione, da tutte le parti, prendendo il denaro direttamente dalle proprie stesse tasche e riponendolo proprio fuori, in modo che... Sapevano che le—le—le folle che

abbiamo non sarebbero state in grado di sostenere una cosa del genere, e così l'hanno tirato fuori di tasca propria, per farlo.

⁵ Quindi penso che sia meraviglioso, come qualcuno con una visione come quella. Credo che fu detto in Ebrei, al capitolo 11: "Dei quali non era degno il mondo". E corrono il rischio, nel momento in cui il—il ministero è così malvisto in mezzo a troppe delle persone che dovrebbero crederci. Quelli che . . .

⁶ Se ne è parlato, ma, quando accade qualcosa, allora mancano di vederlo. Ma deve essere in quel modo. Bisogna solo raddrizzarsi le spalle e continuare a camminare, sapere ciò. Ricordate, prima di voi, è accaduta la stessa cosa. Marciano proprio nella stessa maniera lungo la strada. Le persone non hanno mai riconosciuto l'ora della loro visita. Nessuno dei profeti fu mai riconosciuto.

⁷ Gesù disse: "Li avete messi nelle tombe. Voi adornate le loro tombe ora. Siete quelli che ce li avete messi dentro. Quale di quelli che Dio mandò non avete perseguitato e ucciso?"

⁸ Riprendiamolo da quel momento in poi. Scendiamo fino a Martin Lutero, e fin giù, dunque, Ireneo, e San Martino. E durante tutte le epoche è avvenuto nello stesso modo, persino per Giona . . . Giovanna d'Arco, una profetessa del Signore.

⁹ E voi cattolici. Quando quella donna vedeva visioni, e così via, e le raccontava, venivano a compiersi proprio come diceva. Cosa faceste? La bruciaste al rogo, come una strega. Circa duecento anni dopo, vi destaste e scopriste cosa avevate fatto. Certo, fecero penitenza, dissotterrarono i corpi di quei preti che l'avevano bruciata, e li gettarono nel fiume. Quella è una grande penitenza da fare. Essi fallirono.

¹⁰ Dicevano che San Patrizio fosse un cattolico romano. Tutti quelli che conoscono la storia sanno che è sbagliato. Lui assolutamente, fermamente, non era d'accordo con il papa. Non sarebbe mai andato a sedersi . . . Lui—lui non lo credeva affatto. Suat era il suo nome; non era San Patrizio. Ma dopo che era morto e se n'era andato, e voi uccidete migliaia di suoi figli. Le sue scuole, lui non avrebbe permesso un crocifisso o niente che ci fosse nelle sue scuole, e ancora rimane, su nell'Irlanda del Nord oggi, la stessa cosa. Lui—lui non l'avrebbe lasciato entrare nelle sue scuole. Diceva: "Le persone guarderebbero alle immagini, anziché ciò che lui avrebbe voluto che vedano". Aveva la potenza dello Spirito Santo. Parlava in lingue. Aveva grandi miracoli e segni. Perché la chiesa non predica ciò oggi? Vedete?

¹¹ E tutte quelle persone, non le riconoscono finché non se ne sono andate, sono venute a mancare, poi cercano di edificare le loro tombe. È veramente che stiamo vivendo in . . .

¹² La chiesa vive sempre nel bagliore della luce di un altro giorno. E, quindi, un bagliore è una falsa luce. Cos'è un bagliore? È come un miraggio sulla strada. Il sole splende in basso e

produce un miraggio. Sembra come acqua, ma, esso, non ci si può arrivare mai; non è lì. Ecco come fanno le persone oggi. Stanno promettendo qualcosa che sarà molto lontano, o qualcosa che è lì molto indietro, o qui molto in alto, ma non ci arrivano mai.

¹³ Sono grato che il nostro Dio non sia un Dio in quel modo. “Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno”. Noi ci arriviamo quando ci crediamo. È proprio lì, tutto ciò che è promesso per l’epoca. Lo rende difficile, ma tuttavia poiché dobbiamo andare dritto avanti in ogni caso, credendo.

¹⁴ E certamente apprezzo l’ottima collaborazione di tutti voi mentre sono qui in città.

¹⁵ Mi trovai qui molti anni fa con il mio vecchio amico, il Fratello Bosworth, e Raymond Richey, e molti dei fratelli passarono di qui. Io credo ancora allo stesso Vangelo. Non sono cambiato per niente; proprio ancora la stessa cosa. Ma, vedete, il risveglio stava andando avanti allora. E dove non c’è risveglio, non si può proprio riuscire a compiere le cose.

¹⁶ Il ministero è molto più avanzato. Vi dicevo, allora, che questo sarebbe avvenuto. Quanti se lo ricordano? Certo, ve lo ricordate. Ed è avvenuto proprio esattamente come diceva che sarebbe avvenuto.

¹⁷ Allora prendevo le persone e imponevo le mani su di loro; io vi dicevo ciò che Egli mi diceva, ed è proprio come avveniva. Proprio precisamente. Non ha mai mancato di essere la verità, tutte quante le volte, perciò deve procedere da Dio. Nessuno potrebbe dubitarlo. Ma, vedete, il risveglio non c’è.

¹⁸ Solo la vostra presenza, entrare con le persone, beh, le persone si alzavano dai lettini e dalle barelle, e andavano in giro camminando. Solo imporre le mani su di loro, e, my, ciò proprio li faceva piroettare. Ho visto file dove c’erano quattro e cinquecento persone che passavano per le file, sordi, muti, ciechi, strabici, e nessuno di loro mancava di essere guarito, ognuno di loro.

¹⁹ Provarci oggi? Vedete, non c’è fuoco. A Roma, quando i—i fuochi si spegnevano nel tempio di Vesta, le persone andavano a casa. Vedete? Ora non c’è il fuoco di un risveglio su cui appoggiarlo, vedete, è, è proprio così.

²⁰ Fra un po’ di tempo, se il mondo permane, inizieranno a rivivere nel bagliore. Capite? Ed è come ha fatto sempre, ci sono passati sopra e li hanno mancati; e quella generazione deve essere giudicata per ciò che è passato su di loro, mancano di vederlo.

²¹ Gesù Cristo è vivo questo pomeriggio. Sta camminando qui intorno con noi ora. È sempre presente. “Dovunque due o tre sono radunati nel Nome Mio, sono Io nel mezzo di loro”. Credete a questo, vero? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

22 Spero che, se il Signore tarda, io riesca a tornare e stare di nuovo con voi, un po' di tempo. Se non vi rivedrò più, quando vi incontrerò là al Trono del Giudizio di Cristo, dove ci incontreremo tutti, ricordate, vi ho detto la Verità. Continuerò a dirLa, quando vi incontrerò Là. Fino ad allora, il Signore possa benedirvi, riccamente.

23 Pregate per me. Ho bisogno delle vostre preghiere. Non sono giovane com'ero allora. Quello fu quasi dodici, quattordici anni fa.

24 E qualcuno mi ha chiesto l'altro giorno, ha detto: "Quanti anni hai, Fratello Branham?"

25 Ho detto: "Ho appena passato i venticinque". Ho detto: "Venticinque anni fa li ho passati". E io . . . voi non . . . Voi—voi non potete dirlo. Un uomo solo . . .

26 Quando si nasce, si inizia a crescere, come una candela, o a bruciare. Si è accesi, ma si cresce finché si arriva a circa ventidue a ventitré. Non m'importa quanto bene ci si occupi di se stessi, proprio allora si inizia a morire, e si continua ad accorciarsi sempre di più finché non si consuma.

27 Chiesi, in un Kiwanis un giorno in cui stavo parlando, dissi: "Voglio che qualcuno . . ."

28 Un dottore mi parlò, disse: "Non posso credere alla storia di Cristo, perché non posso credere alla nascita verginale". Disse: "Non credo che esista una tal cosa".

29 Dissi: "La nascita naturale per me è più misteriosa della nascita verginale".

30 La nascita naturale, vedere come avviene, e come viene decisa, quando viene impollinata, quale ovulo, quando ci sono migliaia di germi e migliaia di ovuli. Non i primi due che si incontrano, che lo determina, ma forse . . . Voi dite: "Beh, se due davanti". Oh, no. Vedete, si fermerà. Uno forse salirà, il germe da molto in fondo allo sperma, su questo lato, e la parte centrale degli ovuli decide se sarà una femmina o un maschio, capelli neri, capelli rossi, occhi azzurri, o quello che sarà. Qualcosa prende quella decisione. Gli altri vengono eliminati.

31 È così misterioso vedere l'opera di Dio, e poi vedere le persone con la piccola mente limitata, come siamo noi, cercare di negare le Sue grandi opere!

32 Questo tizio mi disse, beh, che "non poteva credere a niente che non potesse essere provato scientificamente".

Dissi: "Credi che hai un'anima?"

Disse: "Certo".

33 Dissi: "Allora provami scientificamente di averne una". Dissi: "Tu—tu credi che esista una cosa come l'amore?"

Disse: "Certo".

Dissi: “Ami tua moglie?”

“Sì”.

³⁴ Dissi: “Allora dimostrami, scientificamente, quale parte di te è amore. Voglio comprarne un po’. Andrò in farmacia, ovunque lo vendano. Ne ho bisogno tantissimo. Vorrei comprare dell’amore”. Capite? Il . . .

³⁵ Tutta l’intera armatura di Dio è soprannaturale. Amore, allegrezza, pace, lentezza all’ira, benignità, mansuetudine, pazienza, e lo Spirito Santo. Capite? Ogni armatura del credente considera l’Invisibile, crede a ciò che viene detto. Vedete? Voi non vedete ciò che credete. Capite? Voi no. Non lo vedete, in ogni caso. Lo guardate, con gli occhi; vedete col cuore. Capite? Guardate una qualsiasi cosa, dite: “Io proprio non la vedo”, intendete dire che non la capite. Vedete?

³⁶ Così gli chiesi questo, dissi: “Se io avessi una caraffa d’acqua, e mettessi un bicchiere qui. E versassi l’acqua da questa caraffa, nel bicchiere, e si riempisse a metà; e poi continuassi proprio a versare l’acqua, e poi inizia a cadere. Scientificamente, dimmi dove sta andando l’acqua”. Capite?

³⁷ Dissi: “Quando ero ragazzino, a sedici anni, mangiavo lo stesso cibo che mangio proprio adesso, fagioli, pane, patate, carne”. Dissi: “Ogni volta che mangiavo, cosa accadeva? Sviluppava cellule ematiche. Diventavo più grande e più forte, continuamente, e mentre arrivavo a circa ventidue. Mangio di più e meglio ora di come facevo allora, perché non ne avevo da mangiare a quel tempo. Ma mangio di più e meglio di come facevo, adesso sto diventando più vecchio e più debole. Eppure, quel cibo sviluppa cellule ematiche. Sto aggiungendo nuova vita continuamente, e sto diminuendo continuamente”. Si tratta di un appuntamento. Noi lo avremo, è con Dio. Proprio così. Lo avremo.

³⁸ Non si può provare Dio scientificamente. Si crede soltanto a Dio, e si crede a Lui secondo la Sua Parola.

³⁹ Ora, questo pomeriggio, voglio ringraziare tutti quanti voi. La graziosa sorellina lì al—al pianoforte, questa quassù. E tutti voi, ministri, ognuno di voi, il Signore vi benedica.

⁴⁰ La notte non sarà troppo buia, la pioggia non cadrà troppo forte, non che vi aiuterei se potessi. Una volta dicevo che potevo venire da voi, ma ce ne sono troppi ora. È che sono stato in tutto il mondo, vedete, ed è da tutte le parti. Ma fatemi semplicemente uno squillo, o scrivetemi una lettera; vi invierò una stoffa di preghiera, tutto ciò che posso fare, tutto assolutamente gratuito. Non c’è denaro in questo. Vedete? Il . . .

⁴¹ Ho mantenuto le mie riunioni in questa maniera così da poter andare dove non hanno denaro. Tenni una riunione, qui non molto tempo fa, in un—un tabernacolo che aveva posto a sedere

solo per venti persone, due serate di riunioni. Fu tremendo, quasi a dieci sottozero, ma il Signore mi aveva mandato là e accaddero cose grandiose.

⁴² Non ho—non ho grandi programmi, radio, televisione, tutte queste altre cose. Altri fratelli le hanno. Sono forse uomini intelligenti, intellettuali. Sanno cosa fare, e il Signore lo sta concedendo. Come, Oral Roberts, e uno del genere che deve ricevere migliaia di dollari al giorno, non può operare diversamente; ed è per una buona causa. E quella non è la mia.

⁴³ Ho voluto che la mia rimanesse piccola e umile, ovunque possa andare, e ovunque Dio mi chiami. Non ho niente che mi trattenga allora. Semplicemente mi prendo dei giorni e vado, ovunque sia. Quello è il mio ministero.

⁴⁴ Pregate per me, che il Signore mi aiuti a mantenere la Fede, e a non guardare indietro; guardare avanti dove sto andando. Non guardare dove sono stato; guardare dove sto andando. “Dimenticando le cose che sono nel passato, proseguiamo il corso verso il segno della superna vocazione in Cristo”.

⁴⁵ Voglio leggere un po' dalla Bibbia di Dio, oggi. Ho scelto giusto un breve testo, perché vi ho detto che sarei sceso a pregare per i malati questo pomeriggio. Tutti quelli che hanno biglietti di preghiera, e quelli che vogliono che si preghi per loro, ci sarà. Lo faremo. E cerco sempre di mantenere la mia promessa.

⁴⁶ Ora, qualcuno, quando lo dite, dite: “Bene, hai promesso di essere in un determinato luogo”.

⁴⁷ Non dubiterei che ci siano quattro o cinque luoghi negli Stati Uniti proprio qui, dove devo essere oggi, dove qualcuno ha detto che ci sarei stato. Non ho mai detto che ci sarei stato. Ma lo dicono, vedete, lo mettono sul giornale. E chiamano a casa, continuamente: “Beh, cos'è successo?” Dicono a mia moglie, o ad alcuni del gruppo dell'ufficio: “Beh, lui doveva essere qui. Lo hanno annunciato qui. Beh, l'annuncio è sul giornale”. Neanche ne sapevo niente. Non posso farci niente. Sono responsabile solo di ciò che dico, io stesso.

⁴⁸ Così ora, questo pomeriggio, voglio che tutti noi, di nuovo, se vogliamo, ci alziamo per la lettura della Parola.

⁴⁹ E cercheremo di uscire entro circa un'altra ora, se il Signore vuole, così potete essere freschi per andare in chiesa stasera. E il motivo per cui abbiamo queste riunioni la domenica pomeriggio, così non toglieremo nessuno dalle vostre chiese. Le persone che vogliono che si preghi per loro qui, i malati e gli afflitti, beh, arriviamo sempre a pregare per loro, quindi ciò non interrompe il vostro servizio.

⁵⁰ Non ha importanza, ci sono molte volte in cui c'è uno che non dis- . . .disapprovo, e loro disapprovano me. Ma se non può essere sulla base della tolleranza, e sulla base di pensieri di

una migliore comunione e altro, allora io—io non dirò niente in proposito. Se posso essere in disaccordo con uno, anche tantissimo, se non riesco ad abbracciarlo e, col cuore, riconoscere che lui è mio fratello, allora non dovrei parlargli. Proprio così. Dobbiamo farlo.

⁵¹ Ora voi che volete girare nelle vostre Bibbie, girate a Isaia, il capitolo 6. Voglio leggere da lì questo pomeriggio, per il servizio di chiusura, prendere un testo.

Nell'anno che morì. . . Uzzia, io vidi il Signore, che sedeva sopra un alto ed elevato trono; e il lembo della sua veste riempieva il Tempio.

I Serafini stavano di sopra ad esso; e ciascun d'essi avea sei ale; con due copriva la sua faccia, e con due copriva i suoi piedi, e con due volava.

E l'uno gridava all'altro, e diceva: Santo, Santo, Santo è il SIGNOR Iddio degli eserciti; tutta la terra è piena della sua gloria.

E gli stipiti delle soglie furono scrollati per la voce di colui che gridava, e la Casa fu ripiena di fumo.

E io dissi: Ahi! lasso me! perciocché io son deserto; conciossiaché io sia uomo immondo di labbra, e abiti in mezzo di un popolo immondo di labbra; e pur gli occhi miei han veduto il Re, il SIGNOR degli eserciti.

E uno de' Serafini volò a me, avendo in mano un carbone acceso, il quale egli avea preso con le molle d'in su l'Altare;

E l'accostò alla mia bocca, e disse: Ecco, questo ha toccate le tue labbra; or sarà la tua iniquità rimossa e il tuo peccato purgato.

Poi io udii la voce del Signore che diceva: Chi manderò? e chi andrà per noi? E io dissi: Eccomi, manda me.

⁵² Chiniamo i capi.

⁵³ Signore tanto Benevolo, prendi queste parole, e la meditazione del nostro cuore possa ora esserTi accettevole. Il grande Spirito Santo possa entrare nelle labbra dell'oratore e le orecchie degli uditori, così insieme possiamo recare onore al Tuo Nome, mediante la Tua Parola, perché lo chiediamo per la gloria di Dio. Amen.

Potete sedervi.

⁵⁴ Starò attento ora, che, così possiamo avere tutto il tempo per il servizio di preghiera. Ora ascoltate attentamente mentre provo, con queste poche Scritture e appunti che ho scritto qui, a parlarne. A volte, non sono stanco ed esausto, io mai (dove) annoto una Scrittura, sapevo di poterlo ricordare. Ma

ultimamente è proprio stato così che davvero a volte dim- . . . non riesco a ricordarlo. Perciò lo annoto proprio qui, un—un qualcosa di piccolo come una certa Scrittura, so cosa significa ciò, e vado proprio da lì avanti.

⁵⁵ Voglio parlare sull'argomento di: *Influenza*.

⁵⁶ Ora, sapete, c'è qualcuno che state influenzando. La vostra vita è un'epistola scritta letta da tutti gli uomini. Quindi, se la vostra vita non è secondo la vostra testimonianza, o la vostra testimonianza secondo la vostra vita, piuttosto, allora c'è. . . state mettendo una pietra d'inciampo sul cammino di qualcuno, perché qualcuno vi sta osservando. Un bambino sta osservando sua mamma, osservando suo papà.

⁵⁷ Qui qualche anno fa, lessi un breve articolo, verso Natale, che era . . . certo mi fece ardere il cuore, ne fui addolorato. Quando un—un—un tizio era stato fuori, ed era un brav'uomo, lui non—lui non beveva, in realtà. Ma lui—lui era stato fuori, verso Natale, e a far visita ai suoi colleghi, e tutti gli dicevano, dicevano: "John, fai una piccola, solo una piccola bevuta", e di casa in casa ne bevve troppo. E dovette ritornare a casa. E attraversando il parco, il suo bambino era con lui, e lui—lui non vedeva il bambino. E si girò a guardare, e il bambino stava proprio andando da una parte all'altra. E il papà aspettò che il bambino lo raggiungesse.

⁵⁸ Disse: "Perché stai andando per tutto il parco, figliolo? Cos'è che ti fa camminare in quel modo?"

⁵⁹ Disse: "Papà, sto cercando di seguire i tuoi passi". Ed è proprio così. Capite? Il piccolo . . .

⁶⁰ L'uomo tirò su il bambino, e si sedette, prese in braccio il suo piccolo. Disse: "Dio, perdonami. Voglio camminare dritto, così mio figlio dietro me camminerà dritto".

⁶¹ Ed è ciò che vogliamo fare, quali Cristiani. Vogliamo camminare come Cristiani, vivere come Cristiani, parlare come Cristiani.

⁶² Molti anni fa, quando una volta avevano la schiavitù nel Sud, loro giù in Kentucky e Alabama, e giù da dove vengo. Una volta prendevano quelli di colore e li vendevano all'asta, al—al banco dell'asta, proprio come se si fossero avute macchine usate o qualcosa del genere. Credo che nessuno debba essere schiavo. "Dio creò l'uomo, e l'uomo creò schiavi". E una volta venivano a comprarli, proprio come si comprasse una macchina usata, ottenevano un atto di vendite, e così via. Era una cosa terribile.

⁶³ Così loro, un giorno, ci fu un acquirente che venne in . . . un mediatore, in una vecchia piantagione che aveva molti schiavi. E disse: "Quanti schiavi possiedi?"

"Oh", disse, "lì fuori circa centocinquanta, suppongo".

Disse: "Potrei uscire a dargli un'occhiata?"

Disse: “Certo, fai pure”.

⁶⁴ Così uscì per guardare gli—gli schiavi. E quando guardò in giro, notò quegli individui, erano sempre tristi. Loro, i Boeri, li portavano dall’Africa e li scaricavano lì fuori a Cuba, e poi li spedivano qui nel Sud e li vendevano come schiavi. E sapevano che non sarebbero più tornati a casa. Sapevano che non avrebbero mai più visto loro padre e loro madre, o i loro figli, marito, mogli, e così via. Erano—erano vittime della circostanza che non si erano creati loro. E stavano qui, lontano da casa, e tristi. E a volte dovevano prendere delle fruste e frustarli, proprio come fanno con una bestia, bestiame, e mucche, cavalli, e altro, e poi li facevano lavorare.

⁶⁵ E notarono questo, questo giovane mediatore notò che c’era uno di quei giovani schiavi che non dovevano frustarlo. My, lui aveva il mento all’insù, le spalle indietro, ed era sempre preciso. Non dovevano fargli niente. [Il Fratello Branham sciocca il dito—Ed.] Lui completava il lavoro. Perciò il padrone degli schiavi disse. . . Il mediatore disse a questo padrone, disse: “Vorrei comprare quello schiavo”.

Egli disse: “Oh, no”. Disse: “Non è in vendita”.

⁶⁶ Disse: “Beh, perché non è in vendita?” Disse: “Cosa tu”, disse, “cosa tu. . . Cosa lo rende in quel modo?” Disse: “È il capo sugli altri?”

Disse: “Oh, no. Lui è uno schiavo”.

Disse: “Lo nutri in un modo differente dagli altri?”

⁶⁷ Disse: “No, hanno mangiato tutti nella cambusa, insieme”. Disse: “È proprio uno schiavo”.

⁶⁸ Disse: “Beh, cosa lo fa comportare in modo diverso dagli altri?”

⁶⁹ Disse: “Sai, anch’io me l’ero chiesto spesso, finché non ho scoperto che nella sua terra natia, in Africa da dove vengono, suo padre è il re di una tribù. E, benché, sia uno straniero, lontano da casa, ma sa di essere il figlio di un re, e si comporta come tale”. Oh, my!

⁷⁰ Cosa dovrebbero fare i Cristiani? Siamo figli e figlie del Re. Benché siamo stranieri, comportiamoci come figli e figlie. Donne, lasciatevi crescere i capelli. Smettetela di indossare quegli abiti che portate, immorali e altro. Uomini, ritornate dove un uomo dovrebbe stare. Non. . . Comportatevi come figli e figlie di Dio. Siete uno straniero qui, ma, ricordate, siamo figli del Re.

⁷¹ Vedete l’influenza che l’uomo aveva sopra gli altri, la sua morale mantenne alte le speranze degli altri.

⁷² Scopriamo che questo re, Uzzia, era un giovane pecoraio ai giorni di Isaia, il profeta. Isaia era un profeta.

⁷³ Profeti si nasce. Non gli impongono semplicemente le mani, e li rendono profeti. Essi nascono, preordinati da Dio. “Doni e vocazioni sono senza pentimento”. C’è un—un dono di profezia nella chiesa, ed esso deve essere giudicato da tre persone prima che la voce debba mai essere sentita nella congregazione, ma è solo un dono di profezia. Ma un profeta è assolutamente ordinato con il COSÌ DICE IL SIGNORE, dalla fanciullezza in poi.

⁷⁴ E Isaia era un profeta del Signore, ed era stato portato al tempio. E aveva . . . Questo Uzzia, questo giovane pecoraio, fu una—una grande influenza su questo giovane profeta. Perché, Uzzia, in Seconda Cronache 26, ci narra che era diventato re d’Israele quando aveva appena sedici anni. Suo padre Amasia morì, e lui prese il suo posto, per regnare, come era usanza che il—il figlio succedesse al—al re. E presero e lo fecero re quando aveva appena sedici anni. E aveva suo padre, Uzzia . . . Amasia era stato un—era stato un grand’uomo. Era stato un—un—un uomo devoto. E avendo questo genitore devoto, beh, gli fece fare la cosa che era giusta, perché era stato influenzato da suo padre. Capite?

⁷⁵ Oggi, come ci si può aspettare che non avremo altri Oswald e Jack Ruby. Guardate . . . Ho lasciato il mio motel, poco fa, e che baranda di ubriachi di un gruppo di californiani in quel luogo, sdraiati là fuori, quelle donne completamente nude fuori su quello, là fuori avvolte solo da un po’ di fascia, o qualcos’altro, lì fuori. E gli uomini a bere whisky con—con ghiaccio e altro, e scatenandosi, cadendo intorno alle piscine. Come ci si può aspettare che i loro figli, giovani, lì nel prato a giocherellare, siano nient’altro se non un Oswald o qualcosa del genere? Si tratta dell’influenza che viene messa davanti a loro.

⁷⁶ Oh, l’America è marcia fino al midollo. Essa raccoglierà ciò che ha seminato. Un Dio giusto non può lasciare che se la cavi con qualsiasi altra cosa.

Voi dite: “Sei am- . . .”

⁷⁷ Io, certamente, sono americano. Sui campi, in Germania e Giappone, ci sono lapidi americane dappertutto, la mia famiglia, dei Branham. E se dovessi andare, darei la mia vita per essa.

⁷⁸ Ma lasciate che vi dica qualcosa. Abbiamo bisogno di uno scuotimento, questa nazione ne ha bisogno. Le cose che avevamo una volta, le abbiamo perse, e stiamo cercando di vivere della reputazione di quello che qualcun altro ha fatto. Raccoglieremo per ciò. Dio formò Israele, un popolo secondo il Suo stesso cuore; Egli li fece raccogliere. E anche noi raccoglieremo, per ciò che stiamo facendo. Non abbiamo altro di fronte a noi, se non raccogliere. Abbiamo attraversato la linea della grazia e della misericordia, e non rimane altro che una raccolta. Segnatelo nelle vostre Bibbie. Io sono anziano. Ma voi segnatelo e scoprite se non è vero o no. Forse quando me ne sarò andato, e da tanto, scoprirete che quelle parole sono vere. Ci arriveremo. Siamo stati

pesati sulla bilancia e siamo stati trovati mancanti, e non c'è via d'uscita. Proprio così. Abbiamo attraversato quella linea. Dovete raccogliere ciò che avete seminato, ogni volta.

⁷⁹ Così questo giovane fu una tale influenza su questo, il giovane re fu un'influenza su—sul giovane profeta. E si appoggiò al braccio di questo profeta, perché lui—lui sapeva che era un profeta. E lo aveva proprio con sé per tutto il tempo, e per—per attingere la sua influenza dalle sue visioni, e così via, da Dio, per sapere come condurre il suo regno.

⁸⁰ E ciò lo rese un grand'uomo. Ignorò la politica di quel tempo, e le opinioni popolari, e servì Dio con cuore fedele. Quello è il tipo di presidente che ci occorre. È il tipo di leader che ci occorre al di sopra del popolo di ogni nazione, di ogni luogo. Il suo regno fu prossimo a quello di Salomone. Non ci fu niente. . . Dio davvero lo benedì e non gli ritenne nessuna benedizione, perché lui Lo servì.

⁸¹ E questo fu un grande aiuto per il giovane Isaia, perché vide come Dio benediva quelli che erano fedeli alla Sua Parola. Non importa quanto fosse difficile, rimaneva fedele a quella Parola. Ed è un esempio anche oggi, per noi, di rimanere fedeli alla Parola. E aveva una grande influenza su di lui.

⁸² Ora, lui piantò delle vigne, ed era un mandriano, e aveva ogni genere di mandrie e vigne. Se volete leggere, lì in Secondo Cronache 26, e diversi punti della Scrittura, che parla di—di Uzzia. Fu un grand'uomo. Amava la vita all'aria aperta, e, che bella persona! Dio benedì tutto quello che fece. Prosperava davvero e andava proprio avanti. E nessuna nazione lo infastidiva. Essi lo temevano, e perché serviva il Signore Dio che era con lui; non perché temessero la sua forza militare, ma temevano il Dio che lui serviva.

⁸³ Quello dovrebbe essere il nostro memoriale. “Nel nostro Dio confidiamo”, dice sui nostri dollari, ma a volte mi stupisco.

⁸⁴ Ora, ma accadde tutto questo, e ci fa vedere qui un esempio. Vorrei attingere da ciò, questo pomeriggio, per mostrare come Dio può benedire un uomo e—e renderlo un grand'uomo. Ma, sapete, quando questo re divenne. . . si sentì al sicuro, si sentì al punto in cui—cui era proprio completamente ancorato, e non c'era modo che lui mai cadesse, s'inorgogli. Ecco quando fece il suo ruzzolone. Ecco quando chiunque farà il proprio ruzzolone.

⁸⁵ Penso che sia il problema con molti di noi oggi, ci innalziamo. Penso che sia ciò che porta le organizzazioni a fare ciò che fanno. Ottengono una categoria migliore, ciò che definiscono: “una categoria di persone più intellettuale e migliore”, pensano loro. Uomini, la loro sc- . . . tutti i loro ministri con istruzione di scuola superiore e università, due o tre anni di psicologia, gli fanno dei test mentali e onde cerebrali, e di tutto, per vedere se sono adatti al caso, e a volte se ne intendono di Dio non più

di quanto un coniglio se ne intenda di ciaspole. Proprio così. Esatto. Quella sfera mentale non ha niente a che fare con ciò. Si tratta della potenza dello Spirito Santo. Non è nella vostra mente; è nel vostro cuore. Esatto. Ma, vedete, diventiamo. . . Allora s'innalzano: "La nostra, andiamo nella miglior chiesa della città. Facciamo parte della prima chiesa. Facciamo parte di quella dove va il sindaco. Facciamo parte di questa".

⁸⁶ E tutte queste cose lì, vedete, di cosa si tratta, allora le persone proprio semplicemente non sopportano di sentire Quello. Pensano proprio che siate davvero—davvero una persona terribile. Ma, si tratta che, non c'è un posto per far ancorare il Seme. Non c'è niente su cui giacere; solo pietra. Non attecchirà mai. "Gli uccelli volano intorno e Lo raccolgono", ha detto la Bibbia.

⁸⁷ Ma quando questo re s'innalzò, e si sentì al sicuro, s'inorgogli.

⁸⁸ Noto, molte volte, che troviamo persino persone, evangelisti, si arriva ad un punto in cui molti di loro sono stati accusati di cose, e forse in parte è vero, di bere, e così via. La cosa è che, io penso che si costruiscano un piccolo regno intorno a sé, e pensano che quelle persone li amino così tanto, non c'è affatto nessun modo per le. . . Quelle persone, possono proprio fare quello che vogliono, e: "Quelle persone chiuderanno un occhio".

⁸⁹ Le persone forse, ma che dire di Dio? Ecco dove manchiamo di vedere. È Dio Quello che sta guardando. Capite? Dio lo sa. Quando vedete Verità e Luce, e La rifiutate, Dio sa cosa avete fatto. Non andrete mai oltre finché non ritornate di nuovo dritto a quel punto. Non potete passarci sopra. Dovete ritornare dritto indietro dove vi siete fermati.

⁹⁰ Egli s'innalzò nella sua mente, e—e divenne così sicuro di sé e di tutto, a tal punto, che cercò di prendere il posto di un ministro. Cercò di entrare e offrire incenso, come sappiamo nella Bibbia, per offrir incenso, il che era concesso farlo solo a un Levita, un sacerdote che era unto per quel compito. Cercò di prendere il suo posto.

⁹¹ E qui abbiamo un'influenza di questo re, per far sapere alle persone che questa imitazione carnale l'uno dell'altro, oggi, non è del Signore. Si è ordinati a tali cose. Non prenderete mai il posto di un altro, e un altro non può prendere il vostro posto. Trovate dov'è il vostro posto e rimaneteci. Capite?

⁹² Egli pensò: "Beh, ora io. . . Sia benedetto Dio, sono un re, e il Signore è stato buono con me. Posso fare *questo*. Possiedo *questo*. *Questo* è il mio ministero". E arrivate a scoprire, che, nel suo procedere in quel modo, e cercò di andare oltre, e di scavalcare ciò in cui Dio lo stava benedicendo.

Se sei un buon membro laico, sii un buon membro laico.

⁹³ Se sei una brava casalinga, se Dio ti ha benedetta come casalinga e ti ha resa devota e fedele, sorella, continua proprio a esserlo. Non mettetevi a pensare, voi, che Dio vi ha chiamate ad essere una predicatrice, o—o una diaconessa, o qualcos'altro.

⁹⁴ E—e voi fate lo stesso, uomini. Ovunque Dio vi abbia benedetto, rimaneteci, perché è dove vi ha messo. Fate soltanto ciò che vi dice di fare, e vedete dove vi benedice.

⁹⁵ Ma, non cercate mai di intromettervi, quella è—quella è una base di Pentecoste. Quando la signora McPherson . . . Quando stavo leggendo il suo libro, io non . . . Non ero ministro ai suoi tempi. E dicevano: “Quando lei usciva sul palco con queste, come ali, sapete”, o, sapete, una specie di tonaca come quella, “ogni predicatrice indossava la stessa cosa. Ciascuna di loro portava una Bibbia come la signora McPherson”.

⁹⁶ Avete mai sentito questi programmi alla radio? Ogni tizio: “Il Signore ti benedica, bravissima persona”, un Billy Graham. Sono imitazioni carnali.

⁹⁷ Stavo leggendo la—la storia di Martin Lutero. E la storia diceva: “Il mistero non fu tanto che Martin Lutero poté protestare contro la chiesa Cattolica e cavarsela, ma tenersi al di sopra di tutto il fanatismo che seguì il suo risveglio”. Proprio così.

⁹⁸ Tenetevi netti e chiari alla vostra vocazione. Rimanete con la Parola di Dio e non scostatevi per niente. E rimanete, restate nella vostra vocazione. Se Egli ti ha dato un lavoro là fuori, come contadino, coltiva bene. Dio ti benedice in ciò, e paghi le tue decime e quello che è, le tue offerte, per aiutare il ministero ad andare avanti. Se ha fatto di te un meccanico, e ti ha benedetto in quel lavoro, rimani con esso e ringraziaLo per esso. Capite? Rimanete proprio dove Dio vi chiama.

⁹⁹ Troviamo qui un'influenza. E poi quando fu provato che lui fosse corretto, il ministro lo inseguì, e disse: “Ascolta! Aspetta un minuto! Non sei stato chiamato per questo”. Oh, si arrabbiò! Beh, fu pronto per farsi tagliare la testa.

¹⁰⁰ Vedete, c'è un'altra cosa che dobbiamo sapere. Non ha importanza quanto Dio vi abbia benedetto, non avete nessun diritto di rimproverare l'unto del Signore, o dire qualcosa contro di loro. Proprio così. Dio è quello che Se ne occupa. Essi non hanno bisogno di nessun rimprovero, sono Suoi figli, lasciateli stare. Non dovete farlo. Capite?

¹⁰¹ E quando voi—voi dite alle persone i loro peccati, e gli dite che stanno agendo male: “Vieni fuori! Non cercare solo di andare in Cielo sulla base di un sistema organizzativo o qualcosa del genere”. My, santo cielo, vorrebbero, essi . . . Vogliono esplodere. Lo faranno. Vogliono trovarvi una colpa; neanche—neanche si siederanno ad ascoltarvi; si alzano e se ne vanno, e maleducati, e si comportano proprio in tutte le maniere. Vedete, ciò va a

dimostrare, per prima cosa, una misera educazione, maniere di casa. Certo che lo fa.

¹⁰² Ma scopriamo che questo ragazzo aveva preso questo atteggiamento nel fare quella cosa. Che cosa gli accadde? Il Signore lo colpì di lebbra, proprio lì nell'edificio. E di cosa è simbolo la lebbra? Peccato, incredulità. Non c'è altro peccato che l'incredulità. "Chi non crede già è condannato". E il peccato è l'unica incredulità che esista.

¹⁰³ Stavo predicando una volta in una chiesa metodista, e dissi: "Fumare sigarette non è peccato. Commettere adulterio non è peccato. Prendere il Nome del Signore non è peccato".

¹⁰⁴ Fu troppo per una sorella, si alzò e disse: "La prego mi dica, Reverendo Branham, cosa è peccato?"

Dissi: "Incredulità".

¹⁰⁵ Fate quelle cose perché non credete. Precisamente. Il motivo per cui rifiutate di camminare nella Luce della Parola è perché non credete alla Parola. Ciò vi rende incredulo.

¹⁰⁶ Una persona mi disse, disse: "Non m'importerebbe quanti casi potresti mostrare, e quanti casi il dottore potrebbe mostrare, di diverse guarigioni", disse, "io non credo nella guarigione. Non è così".

¹⁰⁷ Dissi: "Certamente, non fu mandata agli increduli. Fu mandata solo a quelli che credono".

¹⁰⁸ Essa è solo per i credenti. Egli disse: "A chi crede, tutto è possibile", non a chi non crede.

¹⁰⁹ E un pizzico d'incredulità contro la Parola di Dio, e rimarrete fuori dal Regno del Cielo. Ciò portò fuori Eva. Causò tutto questo problema, solo una volta pervertire appena un poco la Parola. Bisogna rimanere dritto con Essa, ciò che dice.

¹¹⁰ Ora troviamo che quest'uomo si fece tutto altero e gonfio, e la faccia gli diventò rossa, e si girò a parlare a quei sacerdoti, e, all'improvviso, fu colpito dalla lebbra. Proprio lì nella sua collera, fu colpito. Non ne guarì mai. Cosa? Non credendo alla Parola di Dio che si stava cercando di dirgli.

¹¹¹ C'è un vero esempio in questo. Notate. Egli era... Non credette, e, nella sua ira, fu colpito dalla lebbra; e morì, fuori nella sua stessa casa, non gli fu mai più permesso il regno, il posto del re. Suo figlio dovette prendere il suo posto e—e aiutare meglio che poterono, e lui fu lasciato in quella condizione finché morì. Ora, vedete, non si riprese più.

¹¹² Gesù disse: "Una parola contro di Essa non sarà mai perdonata", la Parola, "né in questo mondo né nel mondo che deve venire". È imperdonabile. Perciò vedete perché il mondo è pronto per il giudizio? I grandi evangelisti e altro che hanno ricoperto la terra con il Vangelo, sono stati derisi, presi in giro,

ogni altra cosa. Non è rimasto niente. Non c'è nessun modo che ritorni mai indietro. Hanno bestemmiato lo Spirito Santo, e Lo hanno preso in giro, e ogni altra cosa. E hanno . . . E, loro, non c'è modo che ritorni mai indietro. Si deve pagare. Non c'è nessuna via d'uscita da esso. Dio è giusto; sarebbe contro la Sua giustizia, sarebbe contro il Suo—Suo—Suo Essere, ciò che Lui è. E ora deve pagare.

113 Così questo re, non importa quanto Dio lo amasse, che grand'uomo fosse, quante lauree avesse, ma lui aveva sbagliato e dovette raccogliere ciò che aveva seminato. E ciascuno dovrà farlo.

114 Allora fu una lezione per il giovane profeta. Allora fu una vera lezione! Con questo, Isaia imparò che Dio Stesso ordina il Suo uomo al suo posto. Non ciò che qualcun altro ordina. Dio ordina il Suo uomo al compito, ora, lo ordina al suo posto. Lui non deve provare a prendere il posto di un altro.

115 La visione, la cosa fu così grande al punto che spinse questo profeta al tempio, per pregare.

116 Mi chiedo, oggi, se vedessimo la morte delle chiese, vedere lo—lo spegnersi dello Spirito dalle persone, andando sempre più indietro e servendo i loro credi, se ciò non dovrebbe portare i credenti sulle proprie ginocchia.

117 Fece sì che un vero credente, un credente consacrato, Isaia il profeta, andasse in ginocchio. Andò al tempio, e lì iniziò a pregare.

118 E, nel tempio, vide Dio sul Suo trono, elevato molto in alto. Dio gli stava facendo vedere cosa guardare. Non guardare l'uno all'altro; guardare lassù a ciò che Egli è, cosa, Egli elevato in alto sul Suo trono.

119 Notate i Serafini Celesti con coperture sulle facce. Ora, i Serafini sono quelli che bruciano il sacrificio, che sono uno dei più supremi ordini degli Angeli. Vengono dopo i Cherubini. C'erano gli Angeli, e poi i Serafini, e poi i Cherubini. E i Serafini in realtà sono quelli che bruciano il sacrificio, facendo la via per i peccatori che si accostano, un ordine molto elevato di santità nel tempio di Dio.

120 E lui vide, quand'era chinato all'altare a terra, pregando: "Signore, io son uomo immondo di labbra, e abito in mezzo a un popolo immondo". E stava facendo la sua confessione.

121 E quando lo fece, alzò lo sguardo e vide questi Serafini. Avevano due ali sulle facce, e due ali sui piedi, e volavano con due ali, gridando: "Santo, santo, santo è il Signore Dio Onnipotente! Santo, santo, santo, tutto di Dio è santo! Santo, santo, santo è il Signore Dio Onnipotente!"

122 Consideriamo la visione che il profeta vide, ed esaminiamola. Due ali coprivano le Loro facce. Pensateci, anche i santi Angeli

dovevano coprirsi le facce senza peccato, per stare nella Presenza di Dio. Furono date ali per coprirsi la faccia, nella Presenza del Dio santo! Come staremo voi e io in quel Luogo, se i Serafini dovettero usare le ali, la via provvoluta da Dio per nascondersi la faccia, per stare alla Sua Presenza, cantare: “Santo, santo, santo è il Signore Dio Onnipotente”? Riverenza alla Sua Presenza!

¹²³ Ora noi non abbiamo riverenza per Dio. Tutti pensano davvero di essere così al sicuro, che loro—loro non—non riveriscono Dio come dovrebbero. Perché? Perché fanno questo? Perché non sono consapevoli della Sua Presenza. Ecco il motivo per cui la gente agisce così. Loro, loro non Lo riconoscono. Non riescono, non riescono a comprendere che sono alla Presenza di Dio. Le loro menti diventano così pervertite e assorbite dalle cose del mondo, che non Gli prestano nemmeno attenzione. Vanno in chiesa, certo. Ma rendersi conto di essere alla Presenza di Dio! Non solo in una chiesa; ovunque siate, siete alla Presenza di Dio.

¹²⁴ Se potessero fare come disse Davide: “Ho posto sempre il Signore davanti agli occhi miei, quindi non sarò smosso”. Fintantoché il Signore era davanti a lui, non poteva essere smosso.

¹²⁵ E questi bruciatori Celesti del sacrificio con le ali sulle facce, e gridando: “Santo, santo, santo”, per stare alla Presenza di Dio, cosa accadrà a un popolo pieno di peccato che non vuole riverire Dio?

¹²⁶ Voi dite: “Beh, Fratello Branham, hai appena detto che erano provvisti di due ali”.

¹²⁷ E anche voi siete provvisti di qualcosa, il Sangue di Gesù Cristo. Quello è la vostra copertura. Che, non state come un Serafino, non state come un Cherubino, non state come un Angelo. Ma, state come un redento figlio o figlia di Dio, mediante questo Sangue. Non dovete avere queste ali che avevano Loro. Esse sono una copertura speciale per Loro in quella Presenza. Ma voi avete il Sangue di Gesù Cristo come copertura, per stare Là. Ora come. . . Ora, voi, se avete quel Sangue, allora onorate Dio, amate Dio, rispettate Dio; e Dio è la Parola.

¹²⁸ Ora notate, in secondo luogo, con due ali Si coprivano i piedi. Cosa significava? Umiltà davanti a Dio, alla Sua Presenza.

¹²⁹ Come Mosè al pruno ardente, si tolse le scarpe, quando Lo sentì dire: “IO SONO COLUI CHE SONO”.

Paolo, sulla sua strada per Damasco, lui—lui cadde sulla faccia.

¹³⁰ Giovanni, quando vide lo—lo Spirito di Dio sopra Gesù, disse: “Io ho bisogno di esser battezzato da Te, e perché Tu vieni a me?”

¹³¹ Qui c'è un buon esempio. Siate sempre consapevoli della vostra piccolezza, non della vostra grandezza.

¹³² Oggi, noi—noi americani, tantissimo, così cerchiamo di pensare di essere qualcuno di grande: “Apparteniamo a qualcosa di grande, qualche grande organizzazione, qualcosa di grandissimo che ha . . .” Oh, grandissimo, grande, grande è tutto ciò che vediamo.

¹³³ E che quando . . . Una volta, nella Bibbia, ne abbiamo un esempio. Ci fu un—un profeta che andò in fondo nella spelonca e . . . Elia. E Dio cercava di attirare la sua attenzione, per venire fuori. E lì arrivò il fuoco, e il fumo, e—e i venti tempestosi attraverso le montagne, e tuoni, e terremoti, e tremori, e ogni altra cosa. Il profeta neanche si mosse mai. Dio neanche c’era in questo. Ma quando quella sommessa, sottile Voce parlò, si coprì la faccia e si fece avanti. Quando la sommessa, sottile Voce della Parola di Dio parla, non un baccano, non le nostre denominazioni, non il nostro qualcosa di grande, ma quella sommessa, sottile Voce, della Parola, che viene tralasciata. Quella dovrebbe chiamare un uomo al ravvedimento. Dio nella Sua Parola!

¹³⁴ Eppure, egli Si coprì i piedi; e divenne consapevole di Lui . . . la nostra piccolezza dinanzi a Dio.

¹³⁵ In terzo luogo, poteva volare vicino agli altri due.

¹³⁶ Ora ricordate, con due, Si copriva la faccia, alla Presenza di Dio, e per essere riverente. In secondo luogo, le due ali sui piedi significavano umiltà, dinanzi a Dio. E il terzo paio di ali, ora, Egli Si metteva in azione. Poteva volare con quelle due ali, vedete. Due sulla Sua faccia, due sui Suoi piedi, e volava con due, ora di che si trattava? Riverenza, umiltà, e in azione.

¹³⁷ Dio mostrò al profeta come deve essere il Suo servitore preparato; riverente, umile, e in azione. Ora lui vide qualcosa di differente da ciò che Uzzia produsse. Stava mostrando al profeta cosa doveva essere lui, non come Uzzia, ma essere come questi Cherubini Celesti. E se volete guardare a un re, un re terreno . . . Guardate a Quello Celeste, eccelso sopra tutti i Cieli, e il lembo della Sua veste riempiva i Cieli.

¹³⁸ Là vediamo che gli stava dando qualcosa da guardare, per influenzarlo in modo diverso da ciò che era stato a guardare, pensando: “Un uomo che serviva Dio e prosperava, e di tutto, era bravo”. Ma Isaia aveva il suo—suo pensiero su un uomo.

¹³⁹ E l’uomo è un fallimento, dall’inizio. Non m’importa chi sia. “Egli è nato nel peccato, formato in iniquità, venuto al mondo proferendo menzogne”, perciò è un totale fallimento. Non m’importa se sia un vescovo, papa, presbitero, o quant’altro possa essere. È un fallimento, dall’inizio, e non guardate mai a uno. Non m’importa: “Anche se sposta le montagne con la fede, e anche se dona tutti i suoi beni per nutrire i poveri”. Ancora, guardate a Gesù Cristo. Egli è l’Unico. Guardate a Lui, non un uomo.

¹⁴⁰ Trovate ora che Egli stava mostrando qui cosa deve essere un servitore di Dio, come deve essere umile e riverente e in azione.

¹⁴¹ Entrate in azione! Molti di noi possono essere umili, molti di noi possono essere riverenti, ma è difficile averli in azione.

¹⁴² Ma ora notiamo che Dio stava mostrando come stava preparando il Suo servitore, cosa deve essere. Quei Cherubini erano, o—o Serafini, erano servitori di Dio.

¹⁴³ Notate, come la donna al pozzo, quando stava aspettando che una Scrittura fosse adempiuta. Ciò su cui abbiamo parlato, due o tre volte questa settimana. Quando, lei stava aspettando che fosse adempiuto. La—la ragazza, per quanto ne sappiamo, non andava in chiesa. Lei probabilmente . . . Erano così lontani dalla Parola, e cose del genere, loro . . . e chiamando i loro credi e altro. Come Gesù disse: “Avete preso le vostre tradizioni, e avete annullato la Parola di Dio”.

¹⁴⁴ È quasi la stessa cosa oggi. I credi che ci vengono insegnati, e altro, hanno messo la Parola di Dio fuori azione. La Parola non può emergere. E le cose dette, vere; sono così a pieno documentati con qualcos'altro che non possono vederLa.

¹⁴⁵ Ricordate, quella Voce non perseguiterà solo voi qui. Questo nastro va in tutto il mondo. Non sto parlando precisamente a tutti voi qui. Ma se c'è qualcuno qui che ne ha bisogno, beh, quello, allora è per lui. Capite? Ma, ricordate che quella Voce vi perseguiterà finché vivete. Nel giorno della vostra morte, vi perseguiterà. Obbedite ad Essa! Tornate indietro!

¹⁴⁶ Le nostre tradizioni hanno preso la Parola di Dio e L'hanno annullata. La Parola di Dio che è resa manifesta, e le persone girano intorno e dicono: “Beh, suppongo che sia piuttosto buono”. Capite? My, oh, my! Dovrebbe infiammare la vostra anima. Dovrebbe fare qualcosa, ma non lo fa. Non lo fa. Troviamo che Dio . . .

¹⁴⁷ Quando questa donna . . . Quei sacerdoti e simili, probabilmente lei non andava in chiesa perché non vedeva nessun motivo per andarci, qualcosa del genere. Ma aveva letto le Scritture. Perché notate, lei riconobbe, subito, quando Egli le disse qual era il suo problema, beh, lei disse: “Dunque, sappiamo che Tu devi essere un profeta. Non ne abbiamo avuto uno per centinaia di anni. Ma devi essere un profeta, lo sappiamo”. Ora, vedete, la mia opinione, lei pensava . . .

¹⁴⁸ Se prenderete quella lettura lì a margine, e la leggerete nella vostra Scrittura, riporta a “il Profeta”, che era Cristo.

¹⁴⁹ Disse: “Sappiamo che noi . . . Devi essere un profeta. Sappiamo che il Messia, quando viene, questa sarà la cosa che farà. Sarà identificato da questo”.

E Gesù disse: “Io che ti parlo son Desso”.

¹⁵⁰ Lei entrò in azione. Non riuscì a resistere oltre. La stessa cosa che stavano aspettando, era sulla terra proprio in quel momento, e lei La vide. Non importa quanto fosse in una cattiva condizione, una prostituta, o una donna del genere, non poteva . . . Gli uomini per la strada non le avrebbero nemmeno dato ascolto. Non lo farebbero oggi. Ma fermarla, come si poteva farlo? Era come una casa in fiamme, con un forte vento. Non si poteva spegnerlo. Un fuoco incominciò ad ardere nel suo cuore.

¹⁵¹ Lei disse: “Venite, vedete un Uomo Che mi ha detto tutto ciò che io ho fatto. Non è costui il vero Messia?” E ciò penetrò, pure. Quando, Gesù non dovette farlo ancora una volta. Le persone le credettero perché . . . credettero a Gesù a motivo della testimonianza di lei. Capite? Cosa fece? Lei fu umile, riverente, e in azione. Entrò in azione quando vide accadere la cosa.

¹⁵² I Suoi segni dovrebbero influenzare, oggi. I segni promessi di oggi, la Parola promessa che è mostrata per quest’oggi, vedere Dio che adempie ciò che ha detto che avrebbe fatto, dovrebbe farci qualcosa. Ma non lo fa.

¹⁵³ Proprio come fece ai Giudei. Erano così religiosi che loro—loro non pensavano che Ne avessero bisogno. Loro, loro pensavano che avessero tutto.

¹⁵⁴ Ed ecco la condizione del mondo oggi. Ha parecchio da mangiare, parecchio da vestirsi, belle chiese, grandi luoghi, bravi ministri istruiti, e quindi non hanno bisogno di altro. “Ma non sai”, ha detto la Scrittura, “che tu sei nudo, miserabile, cieco, e non lo sai”. “Non lo sai”, e non si può dirgli niente di diverso. Camminano continuamente dritto per quella linea, e mancano di lasciare che la Parola di Dio li influenzi a credere che Gesù Cristo è risorto dai morti, ed è vivo oggi, lo stesso ieri, oggi, e in eterno, facendosi vedere vivo. Loro sono semplicemente morti. Ovunque, ovunque si vada, sembra la stessa cosa. Anche se doveva essere in quel modo, sapete. Lui deve essere messo fuori dalla chiesa. Non c’è affatto nessun modo per evitargli di essere in questo modo. Dio disse che sarebbe stato in questo modo. Ma se—se . . .

¹⁵⁵ Lasciate che esso vi scuota, lasciate che vi scuota bene. Non importa in che nazione vi troviate, ovunque siate, chiunque siate, lasciate che vi risvegli.

¹⁵⁶ Le ore vanno e vengono. A un tratto, direte: “Beh, io—io pensavo che dovesse accadere questo prima del Rapimento”.

¹⁵⁷ Potrebbe esserci una Voce che giunga come fece una volta: “È già accaduto e non lo hai saputo”.

¹⁵⁸ Sarete tutti ancorati in una chiesa da qualche parte, dicendo: “Sono proprio il più possibile al sicuro”, e, all’improvviso, il Rapimento sarà passato. Sarà un segreto, una partenza improvvisa, nessuno ne saprà niente. Il mondo continuerà proprio ad andare avanti.

159 Come Noè entrò nell'arca. Ricordate, dopo che Noè entrò nell'arca, ci rimase sette giorni dopo che Dio chiuse la porta. Dio chiuse la porta, e Noè rimase nell'arca per sette giorni prima che accadesse qualcosa.

160 E la porta della misericordia vi sarà chiusa in faccia, e forse lo è già. E pensateci davvero, le persone andranno avanti predicando, le persone pensano che saranno salvate, mettendo i loro nomi sui registri, unendosi alla chiesa, giubilando, saltando su e giù.

161 Beh, ho visto i Maomettani giubilare. Ho sentito . . . persone bere sangue da un teschio umano, e parlare in lingue, e fare tutte quelle cose. Quello non è un segno che si è salvati. Oh, no.

162 “Avendo l'apparenza di pietà”. Cos'è “la Potenza d'essa” di cui stanno parlando?

163 Vedete, quelle cose potrebbero accadere, e sarà un tempo passato e non lo saprete. Non potete permettervi di correre quel tipo di rischio. Non fatelo, amici. Entrate mentre ne avete la possibilità. Non siate influenzati da un grandissimo edificio, una grandissima organizzazione, un grande studioso super-raffinato. Che sia la Parola di Dio a influenzarvi. È esattamente ciò che motivò quei discepoli. Quando videro quella Parola resa manifesta, ciò li influenzò: “Siamo certi!”

164 Potrei ripetervelo. Gesù, con grandi folle di migliaia che Lo seguivano, disse: “Sono troppi. Guarda, guarda, qualcosa di strano qui, ce ne sono pochi che sono chiamati . . . Sì, molti sono chiamati, pochi sono gli eletti”.

165 Così poi vide le grandi congregazioni, disse: “Se voi non mangiate la carne del Figliol dell'uomo, e non bevete il Suo Sangue, voi non avete la Vita in voi”. Lui non lo spiegò.

166 Mi chiedo se Egli dicesse così a Beaumont, oggi, non importa quanto Lui fosse popolare, cosa pensate che direbbero i dottori, e le persone ben colte, e gli scienziati? “Quell'Uomo è un vampiro. Beh, vuole che beviate il Suo Sangue? Beh, che tipo di . . . Andrete dietro a un capriccio”.

167 Gesù non lo spiegò. Volle scrollarsi di dosso quei parassiti. Proprio così. Allora tutti si alzarono e se ne andarono.

168 Poi Egli Si girò a guardare quegli apostoli che non erano stati ordinati alla Vita, ma li aveva eletti. Non erano stati ordinati. Egli disse: “Cosa direte quando vedrete il Figliolo dell'uomo salire in Cielo da dove è proceduto?” Oh, ciò li lasciò senza parole. Cosa Egli . . .

169 Quei—quei ministri dissero: “Salire in Cielo? Beh, quest'Uomo è nato proprio qui in Galilea. È nato a Nazaret. Conosciamo Sua madre. I Suoi—Suoi fratelli. Conosciamo la culla in cui fu dondolato. Abbiamo visto i Suoi abiti da bambino. Parliamo a Sua madre. E poi dire che quest'Uomo è venuto,

ritorna da dove è venuto? Lui è venuto da Nazaret. Cosa dice: ‘Cielo?’”

170 Egli non lo spiegò. Ancora troppi parassiti. “Si alzarono, e non camminarono più con Lui”. È ciò che ha detto la Bibbia.

171 Allora Si guardò intorno e disse: “Io... Volete andarvene anche tutti voi?” ai dodici.

172 Ricordate, non potevano spiegarlo, ma lo sapevano. Sapevano che era Lui, così Glielo dissero. Lui li aveva influenzati con i Suoi segni rivendicati da Dio. Osservate.

Disse: “Volete andarvene anche voi?” ai dodici.

173 Pietro disse: “Signore, a chi ce ne andremmo? Perché siamo certi...” Ora, quello, guardate, studiatelo. Di che si tratta? “Noi sappiamo ciò che la Parola dice per oggi. Sappiamo cosa deve fare il Messia se viene oggi. Abbiamo visto che questa cosa è stata presentata da Dio”.

174 Lo disse poi, a Pentecoste. Disse: “Gesù il Nazareo, Uomo di cui Iddio vi ha dato quelle prove certe, con le cose che deve fare. E avete preso il Principe della Vita e Lo avete crocifisso, e—e Dio Lo ha resuscitato, di cui ne siete testimoni”.

Notate qui, vedete, lui disse: “Dove ce ne andremmo?”

175 Gesù disse: “Io ho eletto dodici di voi, e uno di voi è il diavolo”.

176 E ce ne furono solo undici là in piedi, da migliaia di migliaia. Undici là in piedi. Oh, my! Influenzati! Certo.

177 Questa piccola donna, quando fu influenzata, entrò in azione. Dovette fare qualcosa al riguardo. Dovette dirlo a qualcun altro.

178 E ogni vera genuina anima che si imbatte in Cristo, si deve parlarNe a qualcuno.

179 Pietro, quando Lo prese in Parola, quella notte sul mare, Lo vide là fuori, era stato... anzi quel giorno, era stato. Era stato a pescare tutta la notte, e non avevano preso niente, avevano gettato la rete avanti e indietro. Quello è un momento di scoraggiamento, se qualcuno è pescatore. Gettato la rete per tutta la notte, e anche lui era pescatore. Suo padre era pescatore. Era stato su quel lago tutta la sua vita, e i suoi genitori e i suoi nonni venivano da quel lago. E sapeva quando la luna andava bene, e in che direzione stava soffiando il vento, e tutti i segni. E pescava per vivere. Quindi aveva pescato per tutta la notte, e non aveva preso niente.

180 Poi scoprirono, il giorno dopo, che—che dicevano che questo Profeta avrebbe parlato, giù sulla riva. E immagino, dalle loro piccole capanne vennero le piccole donne, e così via, scendendo per sentirLo. Le folle divennero così grandi, intorno alla riva, Egli dovette prendere in prestito questa barca, e la barca di

Pietro. Uscire e lavare le loro reti, e neanche un pesce, e le tirarono là sopra; erano scoraggiati.

¹⁸¹ E a volte in quel momento di scoraggiamento, se ci fate caso, è quando Egli si presenta. Ma non siate così ciechi da mancarlo. Capite? Quando vedete ogni cosa svolgersi nella maniera in cui è nel mondo oggi, non temete. Vedete? Non temete. Ricordate solo—solo, Egli promise di venire da voi.

¹⁸² E ora notate quando Egli venne, parlò a Pietro, disse: “Ora esci al largo e cala per pescare”.

¹⁸³ Pietro disse: “Forse. Non ho mai visto fare questo prima. Io—io non so. Ho pescato, per tutta la mia vita, qui. I—i segni, abbiamo appena finito di pescare, tutta la notte, in quella stessa acqua. Anche se, però non c’è niente. Non abbiamo preso niente. Ma alla Tua Parola, Signore”, eccolo, “Io calerò la rete. La Tua Parola!”

¹⁸⁴ Forse sei passato per ogni ospedale. Fratello King, forse dicono che stai per morire. Forse dicono, sorella, questo, quello, o l’altro. Non m’importa cos’abbiano detto. “Alla Tua Parola, Signore, io calerò la rete!”

¹⁸⁵ Quando vide quella Parola rivendicata, quando Gesù gli disse qualcosa, lo credette, e calò quella rete nell’acqua dove non c’erano pesci. Ma, se Dio aveva detto così, Egli poteva metterci pesci, così come mise acqua nei cieli.

¹⁸⁶ Egli può mettere guarigione nel vostro corpo, non m’importa se non c’è niente lì. Siete fiduciosi che Egli lo risorgerà negli ultimi giorni. “Alla Tua Parola, Signore, io calerò la rete”.

¹⁸⁷ Ciò influenzò così tanto quel pescatore, che egli lasciò la pesca e tutto, e seguì Gesù. Fu un’influenza, quando Lo prese alla Sua Parola. Poi cosa fece?

“Beh”, disse, “grazie, Signore, per un bel mucchio di pesce”.

Disse: “Lascia stare la tua rete. Da ora innanzi tu sarai pescatore d’uomini”. L’apostolo entrò in azione!

¹⁸⁸ In ultimo, alla fine della strada, quando stavano per crocifiggerlo, ucciderlo, e lui fuggì dalla città. E per la strada verso fuori, come ci dice la storia, stava correndo per mettersi in salvo, uscendo dalla città, e incontrò Gesù che ritornava. Disse: “Dove vai, Simone?” Anzi Simone disse a Lui: “Dove vai, Signore?”

¹⁸⁹ Disse: “Tornerò in città per essere crocifisso di nuovo”.

¹⁹⁰ Simone si girò e tornò indietro. E quando lo presero, dissero, non. . . Lo misero su una croce. Disse: “Non appendetemi in quel modo. Mettetemi a testa in giù, e piedi in su!”

¹⁹¹ Era stato influenzato quando aveva visto Gesù risorto dai morti; influenzato per la sua morte, fu influenzato per ogni cosa.

Entrò in azione. La morte non riuscì nemmeno a fermarlo. La crocifissione non riuscì a fermarlo. Fu influenzato da Gesù.

¹⁹² Il cieco guarito. Gli dissero di tacere, ma lui diffuse la Sua fama in ogni luogo. La sua gente disse, ora, i sacerdoti dissero: “Ora se qualcuno va ad assistere a quel risveglio, verranno proprio a prendere i loro documenti della chiesa, è tutto”. E il padre e la madre ebbero paura di questo. Vedete? Perciò dissero. . .

Vennero, e dissero: “Come ha fatto questo ragazzo a recuperare la vista?”

Dissero: “Egli è—egli è già in età; domandateglielo”. Ebbero paura.

Ma chi era stato guarito fu influenzato. Amen.

¹⁹³ Disse: “Quest’Uomo è un peccatore. Da’ gloria a Dio! Non sappiamo da dove venga quest’Uomo. Non ha—non ha credenziali. Non stiamo cooperando con Lui. Non abbiamo niente a che fare con Lui. Non sappiamo da dove venga. Sappiamo che è un peccatore e—e dal diavolo”.

¹⁹⁴ Quest’uomo ebbe una buona risposta da dargli. Disse: “Ora questa è una cosa davvero strana”. Disse: “Ora, voi siete ritenuti i leader del paese. E quell’Uomo mi dà la vista, eppure non sapete da dove venga”. Disse: “Ora, se Egli è un peccatore, o no, non so dirvelo. Ma questa cosa so, dove una volta ero cieco, ora posso vedere”.

¹⁹⁵ Era stato influenzato. Non gli importò di stare dinanzi ai sacerdoti o qualsiasi cosa. Era stato influenzato. I suoi genitori, anche il miracolo sul loro stesso figlio non li influenzò, ma influenzò lui.

¹⁹⁶ Le persone a Pentecoste, come ho detto ieri sera, con la loro polizza di Vita Eterna, quando salirono per attingere i loro. . . dividendi da Essa. Notate quando furono influenzati. Erano stati santi, stati riverenti dinanzi a Dio. Si erano coperti le facce dalle cose del mondo, e i piedi con umiltà. E quando sentirono arrivare la Potenza di Dio, come fu promesso da Gioele, come fu promesso dai profeti, come fu promesso da Gesù! “Aspettate nella città di Gerusalemme, finché siate rivestiti della Potenza da Alto”. Appena quel Dio, nella Persona dello Spirito Santo, scese su di loro, furono influenzati. Non si preoccuparono di quante persone li deridessero. Uscirono per la strada, barcollando come ubriachi. Furono influenzati dallo Spirito Santo. Anche voi potete essere influenzati. Essi rimasero proprio. . .

¹⁹⁷ Osservatelo. Non se ne andò in giro a dire qualche sorta di credo. Andò proprio dritto indietro alla Parola, e disse: “Voi uomini di Gerusalemme, voi che abitate in Giudea, siavi noto questo, e ricevete le mie parole nei vostri orecchi. Costoro non sono ebbri, come voi stimete, conciossiaché non siano

più che le tre ore del giorno. Ma quest'è Quello che fu detto dal profeta Gioele: 'E avverrà negli ultimi giorni', dice Iddio, 'che Io spanderò del Mio Spirito sopra ogni carne'. Furono influenzati dalla Parola, alla Parola. Essa dovrebbe influenzarci allo stesso modo.

¹⁹⁸ Entrarono in azione, sì, quando la Sua promessa fu adempiuta. Quando, videro quello che Gesù aveva promesso loro che avrebbe mandato la promessa del Padre su di loro, Luca 24:49: "Ecco, Io mando sopra voi la promessa del Padre Mio; or voi rimanete". Rimanere non significa pregare, significa solo aspettare. *Rimanere* significa "aspettare". "Aspettate lassù nella città di Gerusalemme finché siate rivestiti della Potenza da Alto". E quando questa influenza dello Spirito Santo li colpì, Esso li riempì. Videro adempiersi la Parola, che Gesù aveva promesso.

¹⁹⁹ Ora, mi chiedo se portasse la stessa influenza su di noi questo pomeriggio? Se abbiamo visto adempiersi ciò che Egli promise di fare negli ultimi giorni, che tipo di influenza ci darebbe Essa? Cosa? Tutto ciò che abbiamo visto compiersi in questi ultimi giorni dovrebbe metterci in azione. Certo dovrebbe, con riverenza e umiltà.

²⁰⁰ Senza ombra di dubbio, la dichiarazione che fu fatta trent'anni fa, di una Colonna di Fuoco, che le macchine fotografiche colsero. La vostra macchina fotografica del Texas l'ha colta non molto tempo fa. La ricerca scientifica, l'hanno gettata in ogni genere di ricerca che hanno potuto trovare, tramite l'FBI. E... [Spazio vuoto sul nastro—Ed.]... La fecero in Texas, per un texano. Quando vedete il segno, non può essere confutato. È la verità. Ma crederete alla Voce che segue il segno? Il segno è provato scientificamente. Ora, un giorno quando Gesù ritorna e prende le persone, tutti nel modo in cui sono, sarà pure reso noto.

²⁰¹ Notate, la Colonna di Fuoco dovrebbe metterci all'opera, mentre la Colonna di Fuoco rivendica la Sua promessa degli ultimi giorni. Gesù disse: "Io son proceduto da Dio, e vado a Dio", e ciò che avrebbe fatto negli ultimi giorni. Ed Egli è qui, sia scientificamente che spiritualmente, provandolo nella Parola, che Egli è proceduto da Dio e rimane ancora lo stesso. È ancora Dio, per la promessa negli ultimi giorni. Dovrebbe metterci in azione.

²⁰² Segni della Venuta che è vicina. Gesù disse: "Come fu a Sodoma, proprio prima che il mondo bruciasse, il mondo Gentile", questo sarebbe ritornato. Ciò dovrebbe influenzarci e metterci pure in azione. Quando vediamo adempiersi la Parola, che Egli promise, dovrebbe metterci in azione.

²⁰³ Noi, come il profeta, abbiamo visto il risultato delle denominazioni autoesaltate, perdono la loro posizione. Voglio

che ciò penetri molto a fondo, perché forse non vi parlerò mai più. Ma, uomini e donne, che io possa dire questo, e parlarvi liberamente, questo pomeriggio, nel Nome di Gesù Cristo. Uomini che sono assennati, uomini che non sono così presuntuosi, così lontani da Dio per le tradizioni; che, hanno visto la chiesa Pentecostale, avete visto la Battista, Metodista, e Presbiteriana, avete visto la chiesa Cattolica, perdere la propria posizione in Dio, perdere la loro presa sulla Parola, quando hanno accettato credi.

²⁰⁴ Io—io sono stato intervistato da un prete, non molto tempo fa, e mi ha detto, ha detto: “Beh, io . . .” Mi ha chiesto riguardo a una certa cosa, e queste cose. Ha detto: “Bene, la chiesa Cattolica una volta lo faceva”.

²⁰⁵ Ho detto: “Quando? La chiesa Cattolica non fu organizzata per i trecento anni dopo la morte dell’ultimo apostolo”.

Ha detto, ha detto: “Stai cercando di provare il tuo argomento con una Bibbia”.

Ho detto: “Quella è la Parola”.

Ha detto: “Dio è nella Sua chiesa”.

²⁰⁶ Ho detto: “Dio è nella Sua Parola. Tutto il resto è menzogna, e la Sua vera”.

²⁰⁷ E lui ha detto: “Bene, quello è solo un Libro che—che i primi Cattolici scrissero”.

²⁰⁸ Ho detto: “Allora sono un cattolico antico. Credo davvero a ciò che Essa ha detto”. Io non . . . Ho detto poi . . .

Lui ha detto: “Bene, vedi, noi siamo una chiesa più grande ora”.

²⁰⁹ Ho detto: “Allora dove avete perso? Cos’è accaduto? Se la chiesa primitiva cacciava demoni e mostrava Gesù vivo sulla terra, tramite segni e prodigi; e qui voi avete migliaia di intercessori, di ogni genere di donne morte e uomini morti, e di tutto, facendone intercessori. Nella Bibbia, il primo papa disse, che: ‘Non v’è nessun altro mediatore tra Dio e gli uomini solo Cristo Gesù Uomo’”.

²¹⁰ Perdendo la vostra presa sulla Parola, e accettando credi e autoesaltazione mediante l’esortazione di uomini, li abbiamo visti perdere la presa con il grande Spirito Santo. Abbiamo visto i Pentecostali fare la stessa cosa. E lo vedete. Quando si organizzano, muoiono. Non c’è via di ritorno; non c’è mai stata, e non ci sarà mai. Dio è contro quella roba. Significa veramente peccato. Ha detto, negli ultimi giorni Egli dirà: “Dipartitevi del mezzo di loro, popolo Mio, che non tocchiate nulla d’immondo di loro; e Io vi accoglierò”.

²¹¹ Come l’Uzzia, cosa cercò di fare? Cercò di prendere il posto di un incarico unto, l’incarico unto di Dio. Uzzia cercò di usurpare quell’autorità, perché era un uomo importante.

212 Abbiamo visto queste sedicenti organizzazioni togliere spazio a tutto ciò che è Dio, e cercare di prendere l'incarico della Chiesa, la Chiesa unta. E mediante credi, abbiamo trovato che sono morti nell'incredulità, e non sorgeranno mai più. Moriranno nel campo dei lebbrosi con gli altri.

213 Vedete lì? Un uomo, un uomo ragionevole, un uomo che crede alla Scrittura lo vede. Se siete nati da Dio, lo vedete. Dio sta identificando così chiaramente la cosa, per influenzarvi. Come abbiamo predicato per tutta la settimana, e altre cose, cosa deve fare, attirare l'attenzione. Vi influenza, per vedere dove sono andati e cosa è accaduto, ciascuno di loro.

214 Se ne organizzano un'altra, farà la stessa cosa. Ma non ce ne saranno più. No. Per esse, è finita ora. È troppo tardi ora.

215 Perdono la presa, accettando credi e dottrine prodotte da uomini. Hanno paura, proprio di venire e prendere posizione per Essa. Capite?

216 Come Uzzia che cercò di usurpare il posto di un—un incarico unto, perché era un tipo importante, un tipo importante. E tra il popolo di Dio non ci sono tipi importanti. Siamo tutti figli di Dio. Dio dà a uno di noi una cosa da fare, e un'altra cosa da fare, ciò non ci rende un po' migliori di qualcun altro. Ciò fa sì che Dio esiga di più dalla vostra mano, è tutto.

217 Ora gli effetti di tale visione, e chiuderemo. Inizieremo a pregare per i malati, fra qualche minuto. Ora gli effetti di tale visione. Cosa produssero gli effetti a questo profeta? Me lo chiedo riguardo a un predicatore, me lo chiedo riguardo a un evangelista, o un pastore? Guardate cosa produsse una visione di Questa, e ciò che lui vide, cos'era accaduto al sedicente Uzzia. E quindi, benché un grand'uomo che Dio aveva onorato, la grande cosa, la videro morta. Che effetti ebbe sul profeta?

218 Ecco cosa fece. Lo portò a confessare di essere un peccatore per essersi associato a questo. Confessò: "Io sono uomo immondo di labbra, e ho abitato in mezzo di un popolo immondo di labbra". Facendolo con... un profeta, non un predicatore. Un profeta confessò di essere un uomo pieno di peccato, perché si era associato a questo.

219 Poi cosa? Quando confessò i suoi peccati, allora avvenne la purificazione. Oh, non si può essere purificati dai propri peccati finché non si confessa che è peccato, finché non si riconosce che è peccato. Allora avvenne la purificazione, appena lui disse: "Lasso me, perché gli occhi miei han veduto la rivendicazione di un grande Dio. Gli Angeli, Coloro che bruciano, i Sacrificatori sono qui, e gli stipiti si stanno scrollando alla Loro Voce, ed eccoLi in questa visione, che volano avanti e indietro". Aveva visto qualcosa di reale. Era scesa una visione. Disse: "Io sono un uomo immondo di labbra, e abito in mezzo di un popolo immondo". Disse, invocò misericordia e si definì peccatore.

220 Poi cosa accadde? Uno dei Cherubini andò su all'altare e prese le molle e raccolse un carbone acceso, e Se lo mise in mano. Non lo porta con una molla ora; raccolse il carbone, Se lo mise in mano, e venne e l'accostò alla bocca del profeta, e disse: "La tua iniquità . . ."

221 Iniquità, cosa significa iniquità? Iniquità è qualcosa che sapete che è sbagliato, e ancora vi state attenendo a ciò. Quando sapete che i vostri credi sono sbagliati, e ancora vi attenete a ciò, quella è iniquità.

222 Ma quando confessò che aveva sbagliato, ci fu una potenza di purificazione. Prese un carbone di Fuoco. Avete notato come Dio . . .

223 Vediamo come Dio mise in ordine i Suoi servitori, e con cosa lo sistemò; come poté lui, essere umile, riverente, e mettersi in azione.

224 Osservate, quando Egli purificò il servitore, non lo fece mai mediante un seminario. Non lo fece mai mediante un mucchio di libri. Troviamo qui che Dio purifica i Suoi servitori mediante il Fuoco. Un carbone di Fuoco toccò il profeta, purificò le sue labbra. Dio purifica i Suoi servitori mediante il Suo Santo Fuoco. Non mediante libri, non mediante l'istruzione, la teologia; ma purificò il Suo servitore mediante il Fuoco.

225 Poi appena aveva confessato e purificato, allora seguì la commissione. Prima dovette confessare, poi dovette essere purificato, e ora è la commissione. Fu allora che l'Isaia purificato gridò . . . Quando senti la Voce di Dio, disse: "Chi andrà per Noi?"

226 Guardate indietro nella storia, quando leggete questo, quando andate a casa, cos'era accaduto a Israele. Era giunto allo stesso (dove) punto in cui siamo. Avevano chiamato . . . Tutti i loro sacrifici e altre cose erano diventati una tradizione per loro. Non c'era sincerità. Non onoravano la Parola di Dio. Ecco quando Dio suscitò Isaia, per dirgli che quei sacrifici erano fetore al Suo naso. Non li voleva. Erano blasfemia per Lui, quindi non volle averci più a che fare. E quando . . . Questo Isaia fu purificato e pronto ad andare a predicare il Vangelo in quel momento.

227 E la Voce di Dio disse: "Ora c'è una necessità. Queste cose devono essere dette". E una Voce disse all'altro, gli Angeli che volavano, disse: "Chi andrà per Noi?"

228 Allora Isaia, con cuore netto; purificato, confessato, purificato e autorizzato, la visione; disse: "Eccomi, Signore, manda me. Manda me. Eccomi, manda me".

229 Dio, manda di nuovo i Tuoi santi Angeli oggi. Trova il Tuo Isaia da qualche parte, la mia preghiera. Io—io non sono . . . Sto proprio dicendo questo perché so che Egli è qui.

Quando il carbon di Fuoco toccò il profeta,
 Lo rese il più puro possibile,
 Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per
 Noi?”

Allora lui rispose: “Maestro, eccomi, manda
 me”.

²³⁰ Non ebbe timore allora con la Parola. Era un profeta; la Parola poté andare a lui. Era. . . Tutta la sua incredulità e tradizioni erano svanite. Poté stare di fronte a quell'epoca tradizionale, e dir loro: “I vostri sacrifici sono fetore al naso di Dio. E lo stesso Dio che asserite di servire, vi distruggerà”. Ecco cosa disse. “L’Iddio che asserite di servire, vi distruggerà”, e lo fece.

Essi dissero: “Un segno!”

Egli disse: “Vi darò un super segno; una vergine concepirà”.

²³¹ Isaia scrisse sessantasei capitoli nel suo Libro, e ci sono sessantasei Libri nella Bibbia. Lui inizia con il principio della creazione, e termina nel Millennio proprio come fa tutta la Bibbia.

²³² Quel grande profeta di Dio, che fu disposto a confessare che tutte le loro tradizioni erano sbagliate; e scendere lì ed essere purificato, e così la Parola di Dio poté andare a lui. Allora disse: “Sono pronto ad andare, Signore. Sono pronto. Proferirò ciò che dici di proferire. Dirò ciò che dici di dire”. Fu pronto ad andare.

²³³ Dio, riporta gli Angeli, questo pomeriggio, lo Spirito Santo e Fuoco, e purifica il cuore dei miei fratelli, in ogni luogo. Che possano essere un’influenza tale che altri vedranno e vorranno anche seguire.

²³⁴ Chiniamo i capi. Sottovoce:

Quando il carbon di Fuoco toccò il profeta,
 Lo rese il più puro possibile,
 Quando la Voce di Dio disse: “Chi andrà per
 Noi?”

Allora lui rispose: “Maestro, eccomi, manda
 me”.

Sottovoce ora, tutti insieme.

Parla, mio Signor, parla, mio Signor,
 Parla, e io sarò pronto a risponderTi;
 Parla, mio Signor, parla, mio Signor,
 Parla, e io risponderò: “Signore, manda me”.

Milioni stan morendo ora nel peccato e
 vergogna;

Ascolta il loro triste e amaro grido;
 Affrettati, fratello, affrettati in loro aiuto;
 Rispondi prontamente: “Maestro, eccomi”.

Parla, mio Signor, parla, mio Signor,
 Parla, e io sarò pronto a risponderTi;
 Parla, mio Signor, parla, mio Signor,
 Parla, e io risponderò: “Signore, manda me”.

²³⁵ Canticchiamolo, sottovoce. [Il Fratello Branham inizia a canticchiare *Parla, Mio Signor*—Ed.] Scendiamo al tempio ora.

Ascolta il loro triste e amaro grido; (Oh, fratello, vieni con me, non vuoi?)

Affrettati, fratello, affrettati in loro aiuto; (Non sanno a che denominazione, appartengano, né niente)

Rispondi prontamente: “Maestro, eccomi”.

Parla, mio Signor, parla, mio Signor, (Isaia, siete qui?)

. . . e io sarò pronto a risponderTi;

Parla, mio Signor, parla, mio Signor,

Parla, e io risponderò: “Signore, manda me”.

²³⁶ Mi chiedo, con i capi chini e i cuori chini, Isaia, dove sei? Vuoi alzare la mano, e dire: “Signore, eccomi, manda me. Sono pronto”? Dio vi benedica. Ora ditelo sul serio. Il novanta per cento dell’uditorio.

Parla, mio Signor,

Parla, e io risponderò: “Signore, manda me”.

²³⁷ Guardate, ministri, voi che avete alzato la mano. Guardate le nostre donne, le nostre sorelle, che disgrazia! Tsk, tsk, tsk, tsk, tsk, tsk! Guardate i nostri uomini, considerano un’organizzazione più di quanto considerino la Parola di Dio. Gesù Cristo Che prova Se Stesso in mezzo a loro, e precisamente la Scrittura così chiaramente e resa nota, eppure rimarranno attaccati proprio ad essa. Fratello!

²³⁸ Qualcuno dice: “Beh, non avrei niente. Io—io . . . che loro . . . Non avrei nessun luogo dove andare”.

²³⁹ Fratello, se io dovessi mangiare cracker di soda e bere acqua di ruscello, rimarrei col mio Signore. Egli è la mia vita. È il mio pane. Pensate che faccia questo per essere diverso? Faccio questo perché Lo amo, perché è la mia commissione. Stare fianco a fianco, con Lui, con quella Parola!

Oh, parla, e io risponderò: “Signore, manda me”.

²⁴⁰ Padre Celeste, mentre la musica sta suonando dolcemente, possa ciascuno che è nella Divina Presenza, Signore, vedere che questo è il tempo della chiamata. È un—è un tempo di separazione, quando la pula e—e il grano devono essere separati. Anche se il—il grano è stato avvolto nella pula, ma ora è un tempo di chiamata fuori. È un altro esodo.

241 Io prego, Dio, come la grande Luce del Figlio ha fatto maturare il grano per ogni fase della sua Vita, dal tempo... Come in Canada ora, quando il grano sta appena spuntando, quel sole cocente di luglio lo ucciderebbe subito, ma deve maturare secondo il modo in cui la natura manda il sole su di esso. Così fa il Figlio cocente sulla dottrina di Lutero, Wesley e gli altri, lo bruciacchia, ma deve far maturare il grano. Doveva maturare, Signore, proprio mentre Esso cresceva.

242 Ma, ricordate, tutti i rami furono tagliati via, e l'albero della Sposa uscì proprio dal centro. "Io restaurerò, di nuovo, tutte le annate che la ruca, grillo", lo stesso insetto, solo in stadi diversi, "avranno mangiato. Io lo restaurerò", DICE IL SIGNORE. E lo farai, Signore. Lo promettesti. Prego che lo farai in ogni cuore questo pomeriggio.

243 Sono Tuoi, Signore. Li rimetto a Te ora. E forse non li rivedrò più. Se ritornassi, a un anno da oggi, ci sono molti seduti qui, se vivrò, loro non ci saranno. Senza dubbio, quest'ampio pubblico, la prossima volta che li incontrerò sarà al Giudizio. Fa' che vedano, Signore. Fa' che aprano gli occhi, se c'è. . . e vedano.

244 Tutti questi sul nastro, Signore, che hanno ascoltato la Voce di questo tempo, in tante lingue diverse, sono anche tradotti, possano capire. Possano uomini e donne, nelle loro cassette, e fuori nelle piccole giungle in Africa, con quelle macchinette con i tubi nelle orecchie, possano sentire, Signore, sentire. Concedilo. Il missionario aveva proprio ragione in ciò che disse, ma questo è un testimone maggiore di quello che ebbe lui. Egli è pronto ora. Ascoltaci, Padre. Li rimettiamo tutti a Te, nel Nome di Gesù Cristo, Tuo Figlio, e per la chiamata della Sua Sposa. Amen.

245 Ora, fratello mio, sorella, pregheremo per i malati, ciascuno di voi che ha alzato la mano. Io—io non posso darvela. Se potessi darvela, lo farei. Certamente, io—io scenderei proprio laggiù a dire: "Qui, la vuoi? Io—io la darò". Non sta a me dare. Sta a Dio, e Dio ve la darà se c'è brama nel vostro cuore.

246 Prima che possa esserci una chiamata all'abisso deve esserci un abisso per rispondere a quella chiamata. Prima che possa esserci una creazione, deve esserci un Creatore per creare quella creazione.

247 Sapete che c'è qualcosa lì che rincorrete; deve esserci qualcosa lì fuori per rispondere a quella chiamata. Non volete riceverLo ora? Non lasciatelo morire. Per piacere non fatelo. Se non vi rivedrò più da questo lato del Giudizio, possa vedervi Là, lavati e pronti. La mia preghiera!

248 Ora l'Iddio di Abrahamo, Isacco, e Giacobbe, Che apparve sulla terra nella forma di un Uomo, il Figlio di Dio, Gesù Cristo; Che soffrì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, sepolto, risuscitò il terzo giorno; e salì in Cielo, dove ora siede alla destra della Maestà; rimandando lo Spirito che era sopra di Lui, chiamato lo

Spirito Santo, Dio, sopra, perché venisse sul genere umano, per avere comunione, per portare avanti il ministero che fu portato avanti in quel glorioso corpo di Cristo. Nel caso . . . per venire come la forma della piramide, *così*, la Pietra del capo non vi fu messa sopra. Perché? Fu rigettata.

²⁴⁹ Ora, per tutto il corso, la Chiesa è continuamente giunta alla minoranza, è andata avanti fino ad ora finché tutte le epoche della chiesa sono terminate. Deve essere affinata. Quella pietra deve starci perfettamente. Il ministero che fu in Gesù Cristo deve essere nella Sua Chiesa, per far venire Cristo per la Chiesa, resuscitare ogni epoca, portarLo, farla uscire.

²⁵⁰ Proprio come il grano. Il grano deve tornare tutto indietro, quando inizia a maturare, dal chicco dove marcì, morì, e si fece avanti e continuò a crescere da erba in qualcos'altro. Non potete ritornare all'erba. Non puntate indietro all'erba. Non puntate indietro a *questo*. Non puntate indietro al covone. Venite avanti finché giungete al grano. E il grano deve essere lo stesso tipo di grano che entrò nel terreno, quando è maturato. Gesù è risorto dai morti. È maturato ora. Ed è maturato nella Sua Chiesa, tramite giustificazione, santificazione, battesimo dello Spirito Santo; tramite questi riformatori nei primi giorni, ora Egli è qui sulla terra oggi nel Suo popolo. Credete a Lui. È qui.

²⁵¹ Proprio così che possiate vederLo, (forse siete forestieri), il Dio del Cielo possa onorare ciò che ho detto di Lui. Ora voglio che voi nel pubblico, per piacere, nessuno esca più. Date al Dio del Cielo giusto quel tanto di rispetto, da rimanere proprio seduti per un momento. Ora non spostatevi. Ogni persona qui presente, che è malata o nel bisogno, alzi la mano. O sia . . . Benissimo. Grazie. Ora, non conosco . . .

²⁵² Conosco il Fratello King, seduto proprio qui. L'ho appena riconosciuto, solo qualche minuto fa. Sono certo. Penso ecco chi è, è il Fratello King seduto lì. Ha sponsorizzato la mia ultima riunione qui. Fratello King, non posso dire ciò che voglio dire, ma tu sai che so cosa voglio dire. Sei stato messo a dura prova, fratellino mio. Dio ti sia misericordioso.

²⁵³ Altri, non ne conosco. Vedo ancora Pat Tyler seduto qui. Penso che sia l'unico uomo nell'edificio, o l'unica donna, qualcosa di cui sappia qualcosa, è quest'uomo, Pat Tyler, seduto qui.

²⁵⁴ Credete ora. E se sono il servitore di Dio, e se Dio è qui, e ho indentificato che la Sua Parola è la Verità; allora lasciate che il Dio del Cielo, Che resuscitò Suo Figlio, Gesù Cristo, Che fece queste promesse, lo indentifichi con voi, che ho detto la Verità.

²⁵⁵ Come lo farà? Non venendo con una tunica, e la barba. Ma la Sua Vita: "Io sono la Vite, voi siete i tralci". La Vita che è nella Vite è nel tralcio. "Farete anche voi le opere le quali Io faccio", e lo promise in questo giorno, quando spunta il prossimo tralcio.

Abbiamo molti tralci innestati; certo, porteranno frutto, ma non questo tipo di frutto. Oh, no.

²⁵⁶ Ho visto un albero a Phoenix, non molto tempo fa, aveva circa otto o nove frutti diversi. Apparteneva al Fratello John Sharrit. Io dissi: “Che tipo di albero è quello?”

Lui disse: “È un arancio, Fratello Branham”.

²⁵⁷ “Beh”, dissi, “ci sono limoni e pompelmi e—e tangeli, e mandarini”.

²⁵⁸ E disse: “Sì, sono tutti agrumi”. Disse: “Ce li ho innestati”.

²⁵⁹ “Oh”, dissi, “capisco. Ora, l’anno prossimo, saranno tutte arance?”

²⁶⁰ Disse: “Oh, no. Huh-uh! No. L’anno prossimo il—il limone sarà un limone, il—il pompelmo sarà un pompelmo”.

²⁶¹ Dissi: “Da quella stessa vite? Da quello stesso, da—da un arancio?”

²⁶² Disse: “Sì. Sono tutti agrumi, Fratello Branham. Vivrà di agrumi”.

²⁶³ Allora sentii scendermi le lacrime sulle guance. Dissi: “Signore Gesù, so cosa intendi dire ora”. Eccolo. Queste denominazioni si sono innestate dentro, ma stanno portando frutti denominazionali.

²⁶⁴ Ascoltate. Se quel vero tralcio produrrà mai, una genuina Vite produrrà un altro tralcio, sarà dell’originale. Credeteci.

²⁶⁵ [Una sorella parla in lingue—Ed.] Sh-sh-sh-sh-sh! [Lei continua e finisce. Un fratello dà l’interpretazione.] Grazie al Signore. Come Egli lo ha promesso!

²⁶⁶ Ora tutti molto riverenti. Rimarrò in piedi proprio qui e chiederò al Signore Gesù.

²⁶⁷ Questo è un dono. Cos’è un dono? Riguarda se io posso allontanare il mio proprio pensiero, posso allontanare da me la mia stessa vita, la mia—mia vita naturale, la mia anima, che è William Branham; se posso toglierlo di mezzo, Dio userà lo spirito, il corpo per parlare.

²⁶⁸ Lascia che lo Spirito Santo venga ora, Signore, che possano vedere, mediante essere umani, che l’identificato Spirito Santo è qui. Un dono per farti la via . . .

Tutti davvero riverenti. Rimanete fermi.

²⁶⁹ Proprio un uomo seduto in questo posto. Ora voglio che tutti solleviate i capi e guardiate solo un minuto. Riuscite a vedere Quella proprio qui su quest’uomo? Una Luce, Luce ambra, che arde, volteggia così. Quanti hanno visto la Sua fotografia? Fu fatta qui a Houston. Vedete? Si trova a Washington, DC, in tutto il mondo. L’unico Essere soprannaturale che sia mai stato fotografato, in tutto il mondo. EccoLa ora proprio qui.

270 Prendo ogni spirito qui presente sotto il mio controllo, nel Nome di Gesù Cristo.

271 Quest'uomo soffre di un disturbo alla ghiandola nella gola. Non lo conosco, non l'ho mai visto in tutta la mia vita, ma è la verità. Non è giusto, signore? Credi ora? L'uomo lì in fondo, credi che Dio mi farà sapere riguardo a te? Tu sei il signor Hall. È il tuo nome, vero? Benissimo, signore. È finita ora. La tua fede ti sana.

272 Potrei chiamare una fila di preghiera, e averli quassù sul palco. Non ce n'è bisogno. Prendiamo una di queste file qui, da qualche parte. Qui, iniziamo proprio qui. Ecco una bambina seduta qui. Guarda in questa direzione, tesoro. Forse non c'è niente che non vada in te, non lo so. Ma diciamo solo, invece di una fila di preghiera che salga qui, facciamola quaggiù.

273 Guarda qui, cara. Guarda al Fratello Branham. Nei giorni in cui Gesù fu qui sulla terra. . . Sì, lei è malata. Lei è malata gravemente, quella bambina lì. Sissignore. Se Gesù fosse qui, potrebbe dirti cos'è che non va in te, non lo direbbe? Credi che Gesù abbia mandato il Fratello Branham a farlo? Se ti dico cos'è che non va in te, credi che ti guarirà? Si tratta di diabete mellito, quella bambina. Nessuna possibilità al mondo per essere guarita tranne Dio. Credi, tesoro?

274 Ora la signora seduta accanto, che ha alzato la mano, è la madre della bambina. È esatto. Metti la mano su di lei, sorella. Credi ora. Dio ti ha portato quella bambina. Il Signore possa concedere la sua guarigione.

275 Questa signora accanto, seduta lì accanto alla madre. Guarda qui a me, signora. Credi che sono Suo servitore, servitore di Dio? Se Dio mi dirà qualcosa nella tua vita, o cosa desideri, se sei malata, o non sei malata, o quello che è; se Dio mi dirà i tuoi desideri, crederai? O qualcosa del genere, non so cosa farà, lo crederesti? Sai che dovrà essere Gesù Cristo.

276 Sei molto lontana da me. Non riusciresti a toccarmi se tu dovessi; perché, se mi toccassi, dovrebbe essere a livello fisico. Tu devi toccare lo Spirito. Lo Spirito è Cristo. "Egli è un Sommo Sacerdote ora", dice la Bibbia, "che può essere toccato dalle nostre infermità".

277 Anche tu soffri. Credi che Dio possa dirmi qual è il tuo problema? Soffri di un disturbo alla schiena, e livello ematico alto, e tu—tu hai la pressione alta, e hai problemi di cuore. Esattamente giusto. Se è esatto, alza la mano. Proprio così. Credi ora?

278 Che dire di te col braccio lì intorno a lei? La signora da questo lato, guarda qui. Tu. . . Ti sono estraneo. Credi che sono Suo servitore? Mi credi, che quello che ho detto è la Verità, che ti ho detto la Verità. Credi che Dio possa rivelarmi il tuo problema? Qualsiasi cosa, qualsiasi cosa sia, credi che potrebbe rivelarlo? In realtà non si tratta di qualcosa per cui desideri che si preghi. Hai

un biglietto di preghiera, te lo vedo in mano; sei la prima con un biglietto di preghiera. Credi che Dio possa dirti per cosa hai il biglietto di preghiera? È per tuo marito. Credi che Dio possa dirti cosa non va in tuo marito? Se Dio non lo tocca, morirà. [La sorella dice: “È esatto”.—Ed.] Ha il cancro e ha un problema ai polmoni. È esatto, vero? [“È vero”.] Uh-Huh. Alza la mano se è così. Se crederai, gli altri crederanno, lui può essere guarito.

²⁷⁹ Quell'uomo seduto accanto a te, credi che sono Suo servitore, signore? Se Dio può rivelarmi qual è il tuo problema, crederai allora con tutto il cuore? Soffri di un disturbo al cuore. Proprio così. Se è esatto, alza la mano. Uh-huh. Va bene.

²⁸⁰ La signora ha appena scosso il capo e se stessa, in quel modo, seduta accanto a te. Credi che Dio possa dirti cosa c'è nel tuo cuore, o qualcosa che desideri nel cuore, o qualcosa, o qualcosa, stai pregando per qualcun altro? Credi che Dio potrebbe rivelarmelo mentre l'unzione è qui, e possiamo vederLa e vedere che Essa è qualcosa di reale? Sta rivelando i segreti del cuore, dicendo cosa, proprio come Gesù parlò alla donna al pozzo. Ora anche tu soffri. Tu, tu soffri di un problema alla schiena. Il tuo è nella schiena. Alza la mano se è così. Uh-huh.

²⁸¹ Ora la signora accanto a lei, sta piangendo, con il portamonete in tasca, con un abito blu, capelli scuri, robusta. Guardami. Credi che sono servitore di Dio? Guarda qui. Vedi, sei nella fila davanti, posso contattarti facilmente, con l'aiuto di Dio. Credi che Dio possa dirti qual è il tuo problema, proprio come se fossi nella fila di preghiera? Credi che potrebbe essere così, da qui? Lo credi? Hai la pressione alta di cui soffri. È esatto, alza la mano. Va bene. Credi, e puoi essere guarita.

²⁸² La signora accanto a lei. Cosa pensi, sorella? Guarda in questa direzione, verso di me. Credi che io sia profeta di Dio, o Suo servitore? Lo credi, con tutto il cuore? Credi che Dio possa descrivermi, come la donna al pozzo, quando Gesù e la donna arrivarono insieme, che potrebbe dirti qual è il tuo problema? Credi? Ti aiuterebbe, ti aiuterebbe a credere? Guarda. Oh, hai una cosa grave. È un figlio, un ragazzo. Uh-huh. E quel ragazzo ha un nervosismo mentale. È a casa. Proprio così. Se è esatto, alza la mano. Credi con tutto il cuore, il ragazzo guarirà. Credi.

²⁸³ La signora lì accanto. Credi, sorella, con tutto il cuore? Credi che sono Suo profeta, Suo servitore? Credi che è Gesù Cristo, proprio tramite un dono che . . .

²⁸⁴ La profezia è un dono. Sapete, un dono di Dio, è ordinato molto indietro prima che il mondo iniziasse. Dovette essere ordinato per quest'oggi. Non avete modo di sapere come stanno le cose. Dio proprio lo identifica e interpreta la Sua Parola.

²⁸⁵ Credi che sia così, ciò che hai sentito? Credi che potrei . . . Se potessi dirti cosa non va, sai che non sarei io. Dovrebbe essere un Altro; solo la mia voce, ma Qualcun altro che la usa. Proprio come

questo microfono, è muto finché qualcosa non parla attraverso di esso. Siamo estranei. Vedi? Ho perso cont- . . .

²⁸⁶ Eccola. Sissignore. La signora soffre di una forma di anemia. È nel suo sangue. Se è esatto, alza la mano, signora. È esatto. Tu, tu stai pregando anche per questo piccolino in fondo. È il tuo figlioletto seduto lì alla fine. Se è esatto, fai cenno con la mano. Se Dio può dirmi cosa non va nel tuo figlioletto, crederai con tutto il cuore che è Dio che mi parla, ed è esatto? Lui soffre di una forma di nervosismo estrema. Proprio così. Non è vero? Allora metti la mano su di lui, e credi con tutto il cuore, e lui guarirà.

²⁸⁷ Vi sfido a crederlo! COSÌ DICE IL SIGNORE DIO. Texas, se muori nel peccato, muori senza il mio sangue su di te. Ricorda, il tuo sangue non è su di me. Ecco la Verità! È Gesù Cristo identificato, file di preghiere, quello che è. Credete al Signore Gesù Cristo! Lo fate? Siete convinti, siete pienamente convinti che deve trattarsi di Gesù Cristo oggi secondo la Parola della promessa? Alzate le mani, tutti quelli che sono convinti pienamente che si tratti del Signore Gesù Cristo. Amen. Dio vi benedica.

²⁸⁸ So che vi è stato insegnato. È stato insegnato, a ciascuno di voi, qualcosa. E vedo che è la—è la . . . così l'unzione, può proprio farlo ondeggiare in ogni parte ora, vedete. Vi è stato insegnato che dovete imporre le mani sui malati. Quella è una tradizione. Va benissimo. Gesù l'approvò.

²⁸⁹ Ma quel Romano, è ciò che ho cercato di portarvi, questa settimana. “Non sono degno”, disse il Romano, “che Tu entri sotto il mio tetto. Solamente di’ la parola!” Vedete?

²⁹⁰ Se qualcuno vi impone le mani, allora: “Il Fratello *Tal dei tali* mi ha imposto le mani, gloria a Dio!”

²⁹¹ Io—io—io sto per chiedere ai ministri, ministri che credono di venire qui, così non sono solo le mie mani. È—è proprio ciò che disse Gesù: “Metteranno le mani sopra gli infermi”.

²⁹² Pregheremo per i malati, ciascuno. Quanti hanno biglietti di preghiera, fuori per l'edificio, vediamo lì le vostre mani. Sì, ve l'abbiamo promesso, ora abbiamo mezz'ora per sistemarlo. Chiederò . . .

²⁹³ Come facciamo scorrere questa, Fratello Pearry. Hai qualche suggerimento? Da questo lato *quassù*?

²⁹⁴ *Questa* fila qui all'esterno, che ha i biglietti di preghiera, si alzi di spalle al muro, esca da *quel* lato e rimanga di spalle al muro. [Un fratello parla al Fratello Branham della fila di preghiera—Ed.] D'accordo, signore. Benissimo. Rimanete su *quel* lato.

²⁹⁵ Tutti quelli da questo centro qui, da . . . ora rimanete in piedi nel corridoio, vedete. Rimanete proprio in piedi nel corridoio,

quelli in questo corridoio, questo qui al centro, rimanete fuori nel corridoio.

²⁹⁶ Quelli su *quel* lato, stiano in piedi su *quel* lato. Quelli qui dentro, stiano in piedi qui al centro, su *questo* lato. E quelli su *quel* lato, stiano lì dentro. E seguite solo le vostre file per come vengono. Proprio così. Saranno laggiù a istruirvi su cosa fare.

²⁹⁷ Chiedo . . . Così va bene, Fratello Pearry? [Il Fratello Pearry Green dice: “Certo”.—Ed.] Chiedo ai ministri che credono in Cristo, che Cristo guarirà questi malati per l'imposizione delle mani e seguendo i Suoi comandamenti, vi chiedo di venire qui a stare con me se credete che questa sia la Verità. Ogni ministro del Vangelo, se sei metodista, battista, presbiteriano, luterano, prete cattolico, quello che siete; se credete che Gesù Cristo guarisce i malati, e ha incaricato i Suoi discepoli di imporre le mani sui malati, per la loro guarigione, volete venire qui?

²⁹⁸ [Un fratello dice: “Di’ a tutti di andare in fondo”. Il Fratello Pearry Green dice: “Tutti quelli che vogliono che si preghi per loro, per favore andate in fondo”.—Ed.]

²⁹⁹ Ora andate in fondo e seguite intorno, vedete. Tutti quelli in queste file ora, andate dritto in fondo e prendete posto, seguite proprio intorno da *quella* parte, e poi andate dritto in fondo di nuovo al vostro posto, proprio nella maniera più ordinata possibile.

³⁰⁰ Mi chiedo, fratelli, se sia meglio scendere lì? Penso che sia una buona idea. Ora, meglio lasciare qui questo microfono. Lascia . . . Roy, tu rimani qui vicino al microfono. O, sì, meglio che tu venga giù con me, vedi. Sì. O, a meno che tu non voglia stare qui. Benissimo, Roy, allora stai qui. Va bene.

³⁰¹ Ora ve ne state andando. Ora voglio, nessuno se ne vada, per piacere. Vedete, proprio la cosa per cui abbiamo pregato!

³⁰² Ora dite: “Fratello Branham, perché porteresti tutti questi ministri quassù?” Andrò proprio con loro. Ma io . . .

³⁰³ Vedete, si tratta che, loro hanno diritto di pregare per i malati tanto quanto me, o chiunque, tanto quanto Oral Roberts o—o qualsiasi gerarchia, non ha importanza chi sia. Hanno diritto di pregare per i malati tanto quanto Pietro, Giacomo, Giovanni, Matteo, Marco, Luca, chiunque di loro lo aveva. Sono ministri, chiamati da Dio. Riesco a vedere due o tre fratelli lì dentro che conosco, personalmente, che hanno un ministero di pregare per i malati.

³⁰⁴ Ora mentre vi mettete in fila qui sopra, voglio . . . Quanti in questa congregazione sono pienamente convinti, con tutto il cuore, che credete che sia la volontà di Dio guarire quelle persone. [La congregazione si rallegra e dice: “Amen”.—Ed.] Certo, lo è. Certamente, è la volontà di Dio di guarirli.

305 Ora come faranno a guarire? Ora, se Egli fosse qui, Lui Stesso, non potrebbe fare altro che ciò che ha fatto proprio ora. Lo credete? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Proprio quello che ha fatto ora, è quello che farebbe, perché Egli è lo stesso ieri, oggi, e in eterno.

306 Quanti sanno che San Giovanni 5:19 dice questo: “Il Figlio non può fare niente da Sé”? Quanti lo sanno? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] “Ma ciò che vede fare al Padre, così lo fa il Figliolo”. Lo credete? [“Amen”.] Quindi, Gesù non compì mai un miracolo finché il Padre non Glielo mostrò, con una visione, cosa fare. Quella è la Sua Propria Parola. Se non è così, allora siamo tutti perduti, non sappiamo dove ci troviamo. Eccovi. Vedete, le Sue Parole sono infallibili.

307 GuardateLo attraversare, la piscina di Betesda, qualche ora...circa un'ora prima di quello. Giacevano lì grandi moltitudini di storpi, ciechi, zoppi, secchi. Quanti sanno che è vero? Ed Egli non ne toccò mai uno, eppure era un Dio di compassione. Credete che aveva compassione? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.] Lasciando quella madre, con un bambino idrocefalo; quel povero vecchio papà cieco, che chiamava qualcuno, per metterlo nell'acqua quando s'intorbidiva. Dio di compassione! Vedete?

308 Le persone non sanno cosa sia la compassione. Confondono l'amore *phileo* con l'Amore Agapao; sono due amori diversi, completamente. La compassione è la stessa cosa; desideri, e compassione, sono differenti.

309 Ma, guardate, Egli andò da un uomo che forse aveva un problema alla prostata, o forse era tubercolotico. Era ritardato; l'aveva avuta per...erano—erano trentotto anni che l'aveva avuta. Ciò non l'avrebbe fatto morire. E Lui andò da quell'uomo, e disse: “Vuoi tu essere sanato?” Quanti sanno che è vero? E lasciò stare là il resto dell'uditorio.

310 E se Egli lo facesse a Beaumont, oggi? “Oh, my! Non c'è niente nella guarigione Divina, quindi, vedi”.

311 Vedete, non capiscono. Gesù è lo stesso ieri, oggi, e in eterno. “Io non faccio niente finché il Padre non Me lo mostra prima”.

312 Ma molte persone si posero proprio alla Sua ombra, e furono guarite dalla loro propria fede. Una piccola donna toccò la Sua veste e fu sanata. Quanti lo sanno? La guarigione si basa sulla vostra fede. L'identificazione di Dio si basa sulla promessa della Sua Parola, ma la vostra fede nella Sua identificazione è ciò che vi guarisce. Se non lo fate, non importa, il più santo in tutto il mondo potrebbe stare qui e pregare per tutto il giorno, non gioverebbe a niente finché non lo crediate, categoricamente, voi stessi. Gesù potrebbe stare qui Lui Stesso, nel corpo di carne, imporvi le mani, e ancora non verreste guariti. Quanti lo

sanno? “Molte potenti operazioni Egli non poté fare per la loro incredulità”. È la Scrittura.

313 Perciò, vedete, voi nella fila di preghiera, deve essere la vostra fede nella Parola. Ora se vedete Dio fare ciò che ha fatto. . . Guardate, fatemi dare solo una piccola testimonianza mentre vi state preparando. Ascoltate attentamente. L'altro ieri sera. . .

314 C'è un piccolo ministro qui da qualche parte. L'ho visto qui, poco fa. Martin era il suo nome. Non ricordo. . . È uno degli sponsor. Proprio *qui*.

315 Intorno a mezzanotte, appena prima, qualcuno mi ha svegliato nella mia stanza. Una piccola persona piangeva, un piccolo ministro, il suo bambino era appena deceduto. Le lacrime gli scorrevano sul viso.

316 È proprio presente da qualche parte in. . . Qual è il nome di quella città in cui vivono? [Qualcuno dice: “Missouri”.—Ed.] Missouri. Su dove? [“Wardell, Missouri”.] Wardell, Missouri. Conosco il ragazzo. Conosco anche suo fratello qui. Sono amici miei.

317 Questo fratello è entrato lì con le lacrime che gli scorrevano sulle guance, ha detto: “Fratello Branham, ho appena chiamato. . . Mia moglie mi ha appena chiamato. Il mio bambino ha appena smesso di respirare”. Ha messo le mani su di me, ha detto: “Fratello Branham, credo che la Parola del Signore sia con te”. Oh, come potrebbe Dio. . . Proprio come: “Al presente, Signore! Se Tu fossi stato qui, il mio fratello non sarebbe morto”. Vedete, non lo stava confessando a me. Stava confessando la Parola del Signore, vedete, che predicavo la Verità. Ha detto: “Credo che la Parola del Signore sia con te. ChiediGli soltanto; il mio bambino vivrà”. Entro dieci minuti da quel momento, il suo bambino stava respirando normalmente, ora sta bene.

318 Mio figlio che è qui da qualche parte, Billy Paul, era uscito per parlargli. E mi trovavo là in pigiama. E circa cinque minuti dopo è ritornato, ha detto: “Papà, Papà, guarda qui!” E la sua gola era tutta gonfia, e rossa, e una pustola enorme, una pustola quasi così grande intorno. Ha detto: “Un grande ragno nero con sopra una macchia rossa! Stavo lì, stavo parlando a John, e mi ha morso lì. E guarda lì, si sta gonfiando”.

319 Ho detto: “Oh, Billy, una vedova nera, forse”. E ho detto: “Guarda la gola, come si è gonfiata”.

320 Ho messo la mano lì, ho detto: “Signore Gesù”, entro dieci minuti da allora non c'era nemmeno. . . non si poteva nemmeno dire che la macchia fosse mai stata lì. Vedete? Di che si tratta? Vedete?

321 Qualcuno entrò, l'altro giorno, e disse, nell'ufficio. E uno degli incaricati uscì. E disse: “Di' al Fratello Branham solo di

dire che il mio bambino . . .” Disse: “Credo che se . . . cosa dirai”. Ma, vedete, io non posso dirlo finché non me lo dice Lui.

³²² Ma qui ho la Parola che dice questo: “Questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto. Se metteranno le mani sopra gli infermi, essi staranno bene”. Ora, Dio non può fare quelle cose e lasciarvi stare lì. Voi dovete. Se credete la stessa cosa, vi accadrà. Ma dovete crederlo, non solo fingerlo. Dovete crederlo.

Ora preghiamo, prima, tutti insieme.

³²³ Voglio che ciascuno di tutti voi . . . mentre i fratelli stanno qui a questo microfono. Scenderò lì così anche io posso imporre le mani su di loro. Sono la mia gente, sono miei . . . Sono le stelle della mia corona, lo stesso come lo sono nella vostra corona, miei fratelli ministri. Sto venendo lì perché li amiamo, e sono figli di Dio. Stiamo venendo per aiutarli.

Ora preghiamo.

³²⁴ Signore Gesù, uno che potrebbe dire che la Tua Presenza non è qui, sarebbe . . . ci sarebbe qualcosa che non va a livello mentale. Proprio come uno che rifiutasse di accettare la luce del sole; qualcuno gli dice che il sole sta splendendo, corresse giù nel seminterrato e chiudesse la porta, e dicesse: “Rifiuto proprio di crederci! Rifiuto di crederci!” Beh, sapremmo, Signore, che qualcosa a livello mentale non va in quell'uomo. E così fa l'uomo che chiudesse le viscere della compassione, nella Luce della Parola di Gesù Cristo che è resa manifesta, dicesse: “Non La credo”, c'è qualcosa a livello spirituale che non va nell'uomo.

³²⁵ Perciò sappiamo che sei qui, Padre. Senza dubbio, lo crediamo. Vediamo le Tue—Tue orme. Vediamo i Tuoi segni. Vediamo la Tua Parola.

³²⁶ Ce ne sono centinaia che stanno qui in questa fila di preghiera. E brav'uomini di Dio che stanno qui, grandi guerrieri della Fede; sto scendendo per mettermi al loro fianco, Signore. Quando queste persone malate passano per questa fila di preghiera, ciascuno di loro possa riconoscere che non stanno passando vicino a un uomo. Stanno venendo sotto la Croce della promessa. Possano andar via da qui guariti, andar via gioendo, sanati; dirlo al loro pastore. Che ciò possa far prorompere un risveglio, fin intorno a questi paesi, Signore, portare molte anime a Te. Signore, sono Tuoi. Aiutali. Guariscili, io prego, nel Nome di Gesù Cristo.

Voglio tutti ora con i capi chini, in preghiera.

³²⁷ E voglio, mentre voi . . . Ascoltate, la fila di preghiera ora. Quando passate, proprio come se foste sotto la Croce, credete con tutto voi stessi. Andate via da qui rallegrandovi, felici, dicendo: “Grazie, Signore. Credo alla mia guarigione”. E se non

ci credete, allora sarebbe proprio meglio che vi sediate, perché non gioverebbe a niente.

³²⁸ Voglio che tutta la congregazione, tutti, si precipiti proprio fino al Cielo, in quel modo, nella Presenza di Cristo: “Signore Gesù, fatTi conoscere a noi ora! Guarisci questi malati!” Volete farlo? [La congregazione dice: “Amen”.—Ed.]

Fratello Borders, mentre canti, *Sol Abbi Fe’*.

³²⁹ Lascialo qui. Non ci occorre. [Un fratello chiede del microfono: “Lo lascerai qui?”—Ed.] Sì.

³³⁰ Il Fratello Branham e i ministri scendono ora a pregare per tutti quelli che passano per la fila di preghiera, mentre il Fratello Roy Borders conduce la congregazione nel cantare *Sol Abbi Fe’*. Spazio vuoto sul nastro—Ed.]

³³¹ Sol abbi fe’! Alziamo le mani ora.

Tutto è possibile, solo abbi fe’.

Ora cantiamolo così:

Ora io credo, oh, ora io credo,
Tutto è possibile, ora io credo,
Ora io credo, oh, ora io credo,
Tutto è possibile, oh, ora io credo.

³³² Finché ci rincontriamo, voglio lasciare il Texas vedendoli giubilare con lodi a Dio. Alziamo le mani e rendiamo lode a Dio, ciascuno di noi. [La congregazione giubila e loda Dio con gioia—Ed.]

³³³ Signore Gesù, Ti ringraziamo per la Tua Parola, ciò che hai fatto per noi. Ti ringrazio, per essere stato in grado di parlare a queste brave persone, e vedere la Tua potenza e le benedizioni su di loro. Benedicili, Signore. Possano comprendere. E lo Spirito Santo possa guarire tutti e salvare tutti, in questi ultimi giorni. Mediante il Nome di Gesù Cristo, Signore, li presento a Te come materiale per la Sposa, perché stanno credendo tramite la grazia di Dio.



INFLUENZA ITL64-0315
(Influence)

Questo Messaggio del Fratello William Marrion Branham, predicato originariamente in inglese il pomeriggio di domenica 15 marzo 1964, all'Auditorium Municipale, a Beaumont, Texas, U.S.A., è stato tratto da una registrazione su nastro magnetico e stampato integralmente in inglese. Questa traduzione in italiano è stata stampata e distribuita dalla Voice Of God Recordings.

ITALIAN

©2018 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org

Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE
P.O. Box 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS
P.O. Box 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.
www.branham.org